IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 325 —※ Centesimi 5 in tutto il Regno ※— Lunedì 25 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi.

Assicurato con l'esercizio di Stato, assunto dall'azienda delle ferrovie, le comunicazioni tra le isole ed il continente, il progetto provvede ai servizi marittimi sovvenzionati seguendo una via diversa da quella seguita nella stipulazione delle Convenzioni ancora vigenti. Infatti queste furono sottoposte all'approvazione del Parlamento, dopo che erano state negoziate e concluse; oggi, invece, il Governo chiede al Parlamento di approvare anticipatamente le condizioni, alle quali dovranno essere concessi i varii gruppi delle linee da sovvenzionare.

Il sistema è prudente ed apparisce anche opportuno in quanto che meglio favorisce, nell'interesse dello Stato, la concorrenza.

Le linee, che dovranno essere concesse all'industria privata, sono divise in diciassette gruppi, ma a quattro tra essi, come diremo in appresso, il Governo si riserva la facoltà di applicare l'esercizio di Stato.

Il 1° Gruppo comprende le linee tirreno-adriatiche con allacciamento alla Sicilia ed alla Sardegna.

Porto di partenza Genova, porto di arrivo Venezia, con approdo ai porti diversi nazionali del Tirreno e dell'Adriatico e facoltà — di spingersi fino a Marsiglia da un lato e fino a Trieste dall'altro — 78 viaggi nell'anno con percorrenza normale di 273,998 miglia marine.

A queste due linee, delle quali una destinata a mettere in comunicazione diretta i numerosi scali minori, onde sono ricche le coste tirrene ed adriatiche con le isole e con gli scali maggiori di Genova, Livorno, Catania, Taranto, Bari, Ancona, Trieste (nel solo viaggio di andata) e Venezia, dovranno essere adibiti 7 piroscafi di 2000 tonnellate lorde con velocità di 10 miglia e 3 piroscafi da 3000 tonnellate con velocità di 12 miglia.

Sovvenzione L. 250,000.

Il 2° gruppo comprende le linee per la Sardegna, la Tunisia e la Tripolitania, tutte settimanali, eccezione fatta dalla linea Carloforte-Portovesme-Casasetta che sarà giornaliera.

Delle nove linee, che compongono il gruppo, tre servono agli scali della Sardegna ed alle loro comunicazioni con Genova (capolinea), Livorno e Spezia da una parte, Savona dall'altra. La quarta (giornaliera) provvede unicamente a servire alcuni scali della costa meridionale-occidentale della Sardegna. La quinta e la sesta fanno capo a Cagliari e si mettono in diretta comunicazione con Civitavecchia e Napoli; una settima allaccia Napoli a Tunisi per Palermo e, finalmente, le due altre provvedono ad allacciare Genova con gli scali della Tunisia e della Tripolitania. Percorrenza normale 442,759 miglia marine. Saranno assegnati a queste linee 15 piroscafi di 25,300 tonnellate complessivamente della velocità, che varia da un minimo di 10 miglia ad un massimo di 15, secondo la diversa importanza delle linee.

Sovvenzione annua L. 1,150,000.

Il 3° gruppo riunisce le linee di interesse del traffico adriatico, destinato a stabilire regolari comunicazioni tra i porti nazionali con gli Stati della Dalmazia, del Montenegro, dell'Albania e dell'Epiro — Porti di partenza Venezia e Bari: — viaggi settimanali o bisettimanali — Percorrenza 351,457 miglia marine; sovvenzione lire 1.200,000.

Al servizio di queste linee dovranno servire 13 piroscafi di 8500 tonnellate lorde con velocità dalle 10 alle 12 miglia.

Bisogna notare che una di queste linee ha interesse puramente locale e scopo limitato di agevolare il traffico di cabotaggio dei minori scali pugliesi.

Il 4° gruppo è costituito dalle linee (omessi gli scali minori) Venezia-Ravenna-Ancona-Metkovic, Ortona, Bari, Taranto, destinate ad esercitare il traffico di cabotaggio in tutti gli scali dell'Adriatico, 52 viaggi (settimanalmente); percorso 89,024 miglia; sovvenzione L. 85,000.

Il 5° gruppo provvede ai servizi con l'Egitto e comprende due linee, con partenza da Genova e termine a Venezia, toccando Napoli-Messina, Alessandria e Brindisi, la prima e con l'itinerario inverso la seconda.

L'organizzazione delle linee è fatta in modo che i piroscafi si alternino tra l'Adriatico e il Tirreno con vertice ad Alessandria.

Queste linee hanno lo scopo principale di attirare al transito per l'Italia quella corrente di viaggiatori, che si alterna tra l'Egitto ed il centro ed il settentrione dell'Europa; onde la necessità di organizzare un servizio rapido.

Esse dovranno essere servite da piroscafi della portata di 5000 tonnellate con la velocità di 17 miglia.

Due viaggi settimanali; percorrenza 268,432 miglia; sovvenzione L. 1,900,000.

Il 6° gruppo comprende le linee (quattro) destinate ad allacciare gli scali dell'Adriatico alla Cirenaica, all'Egitto, alla Siria ed al Mar Nero, un viaggio settimanale per la linea al Mar Nero e viaggio mensile (13 nell'anno) per le altre tre linee.

Percorrenza 315,000 miglia; sovvenzione Lire 1,100,000. Fabbisogno per il servizio delle linee 10 piroscafi di tonnellate 2500 (media) caduna.

Il 7° gruppo provvede a congiungere gli scali del Tirreno con quelli del Levante e comprende 7 linee, delle quali quattro muovono da Genova per fare capo alla Cirenaica, all'Egitto, alla Siria ed ai porti del Mar Nero, compiendo ciascuno 13 viaggi annuali; una quarta (settimanale) da Genova arriva a Costantinopoli per Smirne e Salonicco, e le altre due, infine (quindicinali) si spingono da Costantinopoli al Mar Nero ed agli scali dell'Anatolia.

Saranno addetti al servizio di queste linee 14 piroscafi dalle 2500 alle 4000 tonnellate con velocità di 10 e 12 miglia.

Percorrenza 431,854 miglia; sovvenzione lire 1,300,000.

Delle linee oltre Suez ed oltre Gibilterra diremo in altro articolo, nel quale raggrupperemo anche quelle linee, per le quali il governo si riserva la facoltà di esercizio; linee che hanno lo scopo esclusivo di assicurare le comunicazioni tra le numerose isole che popolano i nostri mari e di agevolare le relazioni, così intense, della Sicilia con la Tunisia.

Intanto, concludendo questo primo e sommario esame del disegno di legge rileviamo essere spiccate caratteristiche del disegno di legge la differenza di trattamento tra le linee postali e quelle puramente commerciali e la partecipazione dello Stato agli utili dell'esercizio, quando superino il cinque per cento.

Un pregio non trascurabile delle proposte del governo è quello di avere dato maggiore sviluppo alle arterie internazionali che dovranno allacciare l'Italia con i paesi lontani di sicuro avvenire commerciale.

Politica e Diplomazia

Berlino 23. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che per ordine dell'Imperatore il giurì d'onore presieduto dal gen. von Loewenfeld dovrà procedere nell'inchiesta del regg. Guardie con giusta severità e senza riguardi alla posizione delle persone.

(S) **Vienna**, 23. — Il Re di Grecia ha visitato nel pomeriggio il ministro degli affari esteri barone di Aehrenthal e il ministro delle finanze comune Burian.

(S) **Londra**, 24 — Secondo un redattore della « Nation », il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannerman, si recherebbe a soggiornare a Biarritz per riposarsi.

(S) **Amburgo**, 24 — Le « Hamburger Nachrichten » parlando delle voci di un incontro dell'Imperatore Guglielmo col Presidente Fallières, dicono la notizia non essere vera.

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 24. — A proposito delle lotte dei partiti politici si fanno circolare sui giornali esteri le voci più fantastiche sui membri della Famiglia reale, le forze militari, le intenzioni degli uomini politici o intorno ad attentati contro l'ordine pubblico in varie località.

Tali voci sono prive di fondamento.

La Legazione del Portogallo presso il Quirinale smentisce, nel modo più categorico, le notizie sparse dai giornali esteri circa pretesi dissensi fra il Re Carlos ed il Principe ereditario. (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

DA PARIGI.

(Telegramma della notte)

Parigi 25, ore 2.15 — Si è distribuito al Senato il rapporto del senatore Poincaré, relatore della Commissione di finanza, sui crediti suppletivi chiesti dal Governo nel bilancio 1907, già votati dalla Camera.

La prima parte è un esame dettagliato delle spese proposte, l'altra parte presenta riflessioni generali sul modo di procedere dell'amministrazione, in materia di crediti supplementari.

La Commissione ha ridotto i crediti domandati da 38 milioni e mezzo a 31 milioni.

— Nei circoli commerciali e industriali produce molta sensazione questo dispaccio giunto a Londra da New York:

« Pierpont Morgan è stato ricevuto alla Casa Bianca dal Presidente Roosevelt, il quale gli ha comunicato quella parte del messaggio al Congresso, che tratta della questione finanziaria. Intervistato da alcuni giornalisti, Morgan ha detto che approva i suggerimenti contenuti nel messaggio stesso, e ritiene che essi daranno risultati soddisfacenti ed ha soggiunto di aver pregato il Presidente a non appoggiare il progetto di fondare una Banca centrale governativa.

Parlamenti esteri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — La Duma tenne oggi seduta dalle 2 alle 6,50 pom., occupandosi soltanto della costituzione delle Commissioni. Sono prevalsi i nomi proposti dagli ottobristi.

La discussione dell'indirizzo di devozione allo Czar è stata rinviata a martedì.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24 — *Deputati* — Continua la discussione del progetto relativo alle spese militari.

Il Ministro della Marina dichiara indispensabile aumentare di 25 milioni di « pesetas » e in modo permanente il bilancio della Marina, perchè altrimenti non rimarrebbe che sopprimere la squadra. Le navi che la Spagna possiede sono vecchie per la maggior parte e fra sei anni non ve ne sarà più alcuna adatta per farvi navigare i giovani ufficiali.

Il Ministro soggiunge che non si può conservare lo « statu quo », ma riconosce d'altra parte l'impossibilità di costruire immediatamente una forte squadra.

Il progetto del Governo, egli dice, è l'unica soluzione possibile.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 23. — Si ha da Mazagan, 16 corr.: È giunta notizia che Muley Afid sia stato sconfitto dagli Anfluss.

Da Marrakesch si annunzia che Ma-el-Amin e i suoi hanno lasciata la città con grande soddisfazione degli abitanti e degli israeliti.

— A Casablanca la notizia della sconfitta di Muley Afid ha prodotto eccellente impressione sugli indigeni.

— L'ammir. Philibert ha ordinato con radiotelegramma al *Galilée* che si trova a far carbone a Gibilterra di recarsi subito a Mazagan, dove già si trovano il *Condé* e il *Lalande*.

(S) **Orano**, 24 — Una ricognizione partita da Porto Say è stata attaccata ieri mattina nelle gole del Kiss da numerosi marocchini.

Il combattimento durò dalle 8 a mezzogiorno.

I francesi ebbero 6 feriti. I marocchini ripiegarono.

La ricognizione ha occupato il luogo del combattimento, impadronendosi di molti capi di bestiame.

La ricognizione si componeva di 250 fantaccini, di una sezione di artiglieria da montagna, di alcuni *spahis* e del *goum* di Kiss.

Una lettera da Casablanca in data del 20 corrente dice:

Iersera, al cadere della notte l'accampamento e la città si misero in allarme in seguito a parecchi colpi d'arma da fuoco esplosi oltre il campo N. 3 in direzione della porta di Marrakesch.

In seguito ad informazioni assunte, si seppe che si trattava di due legionari che avevano tentato di disertare e che avevano trovato sulla loro strada una pattuglia la quale aveva fatto le intimidazioni d'uso ed aveva tirato alcune fucilate per attirare l'attenzione del posto vicino.

I legionari furono arrestati e quindi condotti alle carceri.

Le ultime pioggie hanno reso le vie impraticabili, impedendo il movimento delle carovane e delle ricognizioni.

Gli spagnuoli hanno ricevuto un distaccamento del genio con i materiali per la costruzione delle baracche.

Il capitano Ovido, incaricato della polizia spagnuola, rifiuta di sgombrare il suo alloggio senza un ordine formale del suo Governo.

Il generale Drude, accompagnato da Malpertuis, ha visitato ieri le opere di difesa a Casablanca.

Tre altre opere simili saranno costruite in modo che Casablanca sarà circondata da forti che metteranno il campo e la città al sicuro da qualsiasi attacco.

I lavori di difesa effettuati o in corso di esecuzione dimostrano che non si esclude la ipotesi di una offensiva da parte delle tribù e delle Mahalle nemiche.

Gli spagnuoli cominciano i lavori di baraccamento di inverno. Tutta la cavalleria spagnuola è partita: rimangono solamente un distaccamento del 69° fanteria e alcuni soldati del genio.

(S) **Madrid**, 24. — I giornali dicono che il Ministro della Marina ha ordinato all'incrociatore *Estremadura* di partire per Rabat allo scopo di sostituirvi la corazzata *Pelayo*, la quale ritornerà a Tangeri.

(S) **Mogador**, 24 — Il Caid degli Anflus ha cominciato a fare le sue operazioni contro la mahalla di Mulei Afid che, presa da panico, è fuggita abbandonando tutto. Le perdite della mahalla ascendono a 56 uomini tra morti, feriti e prigionieri. Il bottino degli Anflus è considerevole. Essi ebbero soltanto tre morti e cinque feriti.

Alla frontiera.

(S) **Lalla Marnia**, 23 — A mezzanotte sono partite, in direzione della regione dei Beni Smassen, due compagnie di tiragliatori, due compagnie di zuavi, una compagnia della Legione straniera, due squadroni di *spahis*, mezza batteria di artiglieria da campagna e mezza sezione di artiglieria sotto il comando del colonnello Fettineau.

Dalle 7 di stamane si ode dal colle Derbouch un cannoneggiamento incessante.

(I Beni Smassen formano una numerosa tribù berbera, che occupa la parte montana della frontiera tra l'Algeria e il Marocco, di cui fa parte, con una certa indipendenza verso il Sultano.

Altre volte, con le loro incursioni sul territorio algerino provocarono l'intervento delle truppe francesi; anche nell'ottobre scorso in seguito ad una razzia fu loro imposto un contributo di 5000 franchi, che non pagarono. Ed è per costringerli a pagarlo, che si è inviata una colonna francese).

Il prezzo del grano.

Quando si ha l'abitudine di gonfiare o svisare ogni cosa per accusare il Governo di incoscienza, di cinismo ecc., si tradisce anche l'aritmetica.

L'Avanti dell'altra sera, a proposito dell'apertura della Camera, diceva fra l'altro:

« Eppure, mentre penetriamo nel cuore dell'inverno, il mercato granario italiano — per dirne una — è già nelle condizioni pericolose che determinarono i tumulti del 1898 ».

I tumulti si possono istigare e compiere con un pretesto qualunque: difatti nei tumulti del 1898 il grano entrava per poco. Ad ogni modo noi abbiamo creduto riassumere i prezzi del mercato granario in Italia durante l'ottobre degli ultimi dieci anni.

Prezzi dei grani nel mese di ottobre.

1898	L. 24.—	25.—	24.50
1899	» 23.50	24.75	24.12
1900	» 24.50	25.15	24.83
1901	» 21.—	25.25	24.62
1902	» 22.50	24.—	23.25
1903	» 22.—	23.75	22.90
1904	» 23.—	24.—	23.50
1905	» 24.63	25.75	25.20
1906	» 24.50	26.50	25.50
1907	» 23.75	26.50	25.12

Nella settimana scorsa — come risulta dal *Bollettino ufficiale* del Ministero d'Agricoltura, che pubblichiamo in seconda pagina — i prezzi dei grani nazionali oscillarono tra 24,75 e 26 lire il quintale, e i prezzi dei grani esteri intorno alle L. 32,50.

Come si vede, nel decennio non si è verificata tale differenza nei prezzi da giustificare le affermazioni dell'*Avanti*, nè si può dire che il mercato granario si trovi, finora, in condizioni pericolose.

Le cifre sono lì e i lettori possono giudicare. Noi ci limiteremo ad aggiungere che dal 1898 ad oggi sono intervenuti a proposito di prezzi del grano, due fatti di cui giova tener conto: primo, nel 1902 fu abolito il dazio comunale sui cereali, vale a dire un minor aggravio sulle farine di *trenta milioni* almeno; secondo, tutte le mercedi degli operai e dei contadini sono aumentate, a dir poco, del 50 per 0/0!

Quanti sono i professionisti in Italia.

Sulla scorta dei risultati dell'ultimo censimento, si è condotta una indagine per stabilire il numero dei professionisti esercenti in Italia. Eccone i risultati, limitandoli alle tre principali carriere: sanitaria, legale e scienze applicate (ingegneria nei vari suoi rami).

Le persone dedite alle professioni sanitarie salirono fra i due ultimi censimenti (1882-1901), da 59.271 a 69.913. Esse si ripartivano nel modo seguente:

	Totale	*Per 100.000 abitanti*
Medici e chirurghi	22.168	68 —
Dentisti	813	2.5
Veterinari	2.467	8 —
Flebotomi, massaggiatori	697	1.2
Farmacisti	16.772	52 —
Levatrici	13.866	43 —
Infermieri	13.130	41 —

Mentre il numero dei medici, dentisti e levatrici è leggermente aumentato, è diminuito invece quello dei flebotomi che tende a scomparire del tutto, ed anche quello dei veterinari, dopo che la legislazione sanitaria ha frenato l'esercizio abusivo della professione. Non è cresciuto il numero dei farmacisti in proporzione di quello degli abitanti.

Quasi tutti i sanitari sono maschi, però all'epoca del censimento vi erano 29 donne che esercitavano la medicina, 18 l'odontojatria, 140 la farmacia e 42 il massaggio, e questo numero è aumentato parecchio negli ultimi sei anni.

Gli esercenti professioni legali salirono di poco, da 31,450 persone a 33,746.

Di queste ultime 24,196 erano avvocati e procuratori, 6253 notai e 3297 uscieri giudiziari.

Il numero dei notai è diminuito pel fatto che una parte considerevole di quelli morti nei venti anni che separano le date dei due censimenti, non è stata surrogata da nuovi esercenti. Ciò dipende dalle leggi sul riordinamento del notariato, che ridussero i posti in soprannumero, limitandoli al normale stabilito dalle tabelle organiche.

Degli avvocati esercenti nel 1901, ben 2198 avevano più di 65 anni. Gli avvocati e procuratori erano nella proporzione di 75 ogni 100,000 abitanti; ma questa media generale del Regno, era di molto superata nella Campania (Napoli) 155 e nel Lazio (Roma) 143.

Gli avvocati sovrabbondano nelle provincie meridionali e nella Sicilia; sono invece sotto la media nel Veneto, 32 per 100.000 ab., 34 in Lombardia, 36 Umbria e 40 Emilia.

I notai erano nel rapporto di 19 ogni 100,000 abitanti, ed anche qui le medie relative alle provincie meridionali ed insulari sono, in generale, superiori a quelle delle provincie dell'Italia centrale e settentrionale.

A titolo di curiosità notiamo che a Napoli gli avvocati erano 2742, a Roma 1420, a Milano 668, a Torino 852, a Palermo 896, a Genova 567, a Firenze 370, a Bologna 256, a Venezia 173, a Messina 334 e a Catania 579.

Alla classe dei professionisti per le scienze applicate appartenevano 29,152 persone contro 26,275 nel 1882.

Prevalgono gli ingegneri, compresi in questi anche gli architetti (9590) ed i periti agronomi ed agrimensori (7537).

Bisogna però osservare che da queste cifre sono esclusi tutti gli ingegneri occupati in aziende industriali o nelle pubbliche amministrazioni, che il Censimento comprese fra il personale di queste.

Tenuto conto di una tale significante esclusione, gli ingegneri sarebbero 30 in media ogni 100 mila abitanti: la proporzione però arriva a 58 in Liguria, a 56 nel Lazio, a 45 nella Campania, a 41 in Lombardia: mentre è soltanto di 12 nelle Marche, di 13 in Basilicata e Calabria e di 14 in Sardegna.

La media generale dei periti agronomi e agrimensori è di 23 ogni 100.000 abitanti. Ma la proporzione sale a 45 in Basilicata, a 42 in Piemonte, 32 nelle Marche e nel Lazio, a 31 nell'Umbria e scende a 9 nel Veneto, a 10 in Sardegna e a 12 in Lombardia e in Romagna.

Gli ingegneri ed architetti erano 591 a Napoli, 957 a Milano, 820 a Roma, 454 a Torino, 267 a Palermo, 301 a Genova, 210 a Firenze, 257 a Bologna, 98 a Venezia, 89 a Messina e 144 a Catania.

In tutto il regno 802 ingegneri ed architetti e 927 periti agronomi ed agrimensori, avevano sorpassato nel 1901 l'età di 65 anni.

In complesso, dunque, i professionisti dei tre principali rami delle carriere sono in numero di circa 132,811 sopra quasi 33 milioni di abitanti.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata degli S. U. d'America.

(S) **New York**, 24. — Il contrammiraglio Mason, capo dell'ufficio di artiglieria, domanda nel rapporto annuale al segretario della marina, una legge che autorizzi la quantità limitata l'acquisto di materiale di artiglieria, proiettili, polveri e torpedini all'estero e chiede che il materiale acquistato all'estero sia esente da dazio di entrata.

Il motivo addotto per questa domanda è l'impossibilità in cui si trovano gl'industriali americani di eseguire, occorrendo, un'ordinazione in un termine ragionevole.

Ancora la collisione di sottomarini.

(S) **Tolone**, 24. — In seguito all'inchiesta fatta dalla Prefettura marittima, l'ammiraglio Campion ha deciso la nomina di commissioni di ufficiali con la missione di ricercare le cause della avvenuta collisione tra il « Bonite » e il « Suffleur ».

Il « Suffleur » ha avuto il timone di babordo interamente spezzato.

Il comandante del « Bonite » riconosce d'essersi lasciato trascinare a uscire dal suo settore in circostanze che rimangono ancora da stabilire.

La Commissione ha potuto stabilire che il tenente di vascello Vennia, comandante del « Bonite », è stato portato fuori del suo raggio d'azione da circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Aerostatica militare.

(S) **Verdun** 24 — Il « Patrie » ha preso terra davanti all'« Hangar » espressamente costruito, dopo un percorso di 260 chilometri, compinto in 6 ore e 3 quarti. Il dirigibile ha fatto il viaggio senza alcun incidente e senza alcuna fermata. Il vento, che tirava da Sud, era sfavorevole ed investiva il pallone di fianco. Il motore e tutti i meccanismi hanno agito perfettamente.

La discesa e l'entrata nell'« Hangar » si sono effettuate benissimo.

Questo viaggio è finora il più importante compiuto da un dirigibile.

Credito, industria e commercio

La situazione del mercato internazionale, durante la settimana scorsa, indica un miglioramento generale d'ambiente e difatti tutte le borse europee hanno mantenuto un contegno soddisfacente, dal quale si dovrebbe dedurre che si è sulla via, non larga, di ritornare ad uno stato normale di calma, ma di una calma stabile, che assicura il mondo finanziario da nuove scosse americane.

I dispacci da New York in principio della settimana erano tali da produrre la migliore impressione e difatti si è manifestata una viva ripresa per quasi tutte le piazze, dovuta specialmente a ricompre da parte dei ribassisti, giacchè il forte della speculazione e specialmente i capitali di rinvestimenti attendono a prendere una posizione più decisa, non appena la situazione si sia maggiormente rischiarata.

Lo stato vero del mercato americano, per quanto si può giudicare dal complesso delle notizie attendibili è quello di un malato che è fuori di pericolo, ma che ha bisogno tuttavia di speciali cure per poter dire che è entrato nella via d'un miglioramento positivo.

Se la crisi del mercato americano si può infatti considerare come uscita dallo stato acuto, arrestando l'onda vorticosa della sfiducia, essa richiede ancora nuovi mezzi per essere dominata in modo completo, ed a questo convergono gli sforzi del Governo e dell'Alta Camera americana. Ciò spiega come la Banca d'Inghilterra e quella di Germania non abbiano creduto di attenuare le loro difese con la diminuzione nel tasso di sconto.

Si è parlato e sono difatti in corso trattative con la Francia, che possiede una Santa Barbara guarnita di potenti munizioni, per qualche operazione che valga a risolvere le difficoltà, ma finora non si è arrivati ad una conclusione concreta; si hanno tuttavia buone speranze che sotto una forma o sotto l'altra si possa riuscire nell'intento.

Dato questo ambiente la speculazione al ribasso ha dovuto abbandonare il campo e siccome le buone disposizioni hanno preso il sopravvento, il mercato europeo si è alquanto rianimato, ciò che significa come si a cessato ogni pericolo di ulteriori perturbazioni e l'avviamento ad una migliore tendenza.

La situazione politica internazionale, per buona fortuna non potrebbe essere più favorevole.

— Il mercato italiano ha tenuto nella scorsa settimana un contegno lodevole scevro da esagerazioni.

La fermezza nei titoli di Stato, comune del resto a tutte le grandi piazze di Europa, è l'indizio primo di una ripresa di fiducia nei capitali disponibili, i quali, se sono intelligenti, non possono a meno di trarre profitto di questo momento propizio per vantaggiosi rinvestimenti.

Mercato inglese.

	16 Novembre	*23 Novembre*
Consolidato	81 5/8	82 1/8
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turco	90 —	91 1/4

Banca d'Inghilterra. — Sono continuati durante la settimana i ritiri d'oro per l'esportazione, che vennero soltanto in parte controbilanciati dal riflusso della circolazione interna; la Banca presenta quindi una diminuzione di 1.198.000 sterline sulla settimana precedente e rimane in L. 19.915.401 st., inferiore cioè di circa un milione e mezzo di sterline a quella dell'anno scorso in questo stesso periodo.

La proporzione della riserva agli impegni stante la diminuzione nei depositi è scesa soltanto di un punto e 3/4 restando a 38 3/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po' più teso, si è aggirato intorno al 7 1/2 per 0/0.

Mercato americano. — Le importazioni d'oro dall'Europa e i rimedi finora escogitati non hanno avuto finora l'efficacia necessaria per dominare completamente la situazione, che richiede ancora altre risorse.

La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New-York si presenta quindi con lievi differenze in confronto a quella precedente. La riserva totale non è infatti diminuita che di 226.000 st., restando in 43.732.000 st., con una deficienza di 10 milioni rispetto al minimo legale.

Mercato francese

	16 Novembre	*23 Novembre*
3 0/0 francese	95.20	95.25
3 0/0 perpetuo	94.97	95.05
Italiano	103.—	103.15
Spagnuolo	92.75	92.25
Rendita turca	91.20	92.35

Banca di Francia.

	21 Novembre 1907		*Differenza dal 14 Novembre*
Riserva oro	2,709,230,166	+	4,046,892
» argento	934,145,622	+	182.040
Portafogli	1.204,174,802	—	49,882,648
Anticipazioni	578,423,478	—	10,605,934
Conti correnti	517,972,[illegible]	+	7,777,580
Id. col Tesoro	[illegible],183,727	+	18,195,877
Circolazione	4,817,[illegible],960	—	[illegible]

Mercato italiano.

	16 Novembre	*23 Novembre*
Rendita 3.75 0/0	103.—	103.95
Rendita 3 1/2 0/0	101.75	102.—
Banca d'Italia	1111.—	1142.—
» Commerc.	712.—	709.—
Credito Italiano	516.—	514.—
Fondiario Italiano	534.50	527.50
Banco di Roma	107.—	107.50
Banco C...oni	115.—	116.—
Mediterranee	369.—	374.—
Meridionali	644.—	615.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	440.—	451.—
Raffinerie	330.—	332.—
Acciaierie	1140.—	1203.—
Società Veneta	176.—	180.—
Acqua Marcia	1440.—	1440.—
Gas	1075.—	1068.—
Omnibus	265.—	266.—
Condotte	374.—	370.—
Immobiliari	264.—	264.—
Beni Stabili	250.—	250.—
Imprese fondiarie	78.50	78.75
Elba	396.—	407.—
Metallurgica	114.—	129.—
Ferriere	240.—	242.—
Ansaldo	235.—	240.—
Zuccheri nuovi	64.—	62.—
Id. Valsacco	80.—	70.—
Montecatini	104.—	107.—
Molini	78.—	77.—
Carburo Roma	1047.—	1072.—
Korka	429.—	446.—
Antimonio	170.—	165.—
Azoto	215.—	225.—
Eletrochimiche	92.—	89.—
Concimi	179.—	175.—
Cines	495.—	495.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	335.—	336.—
Ferr. Italiane 4 0/0	498.—	500.—
Banca Italia 3.75 0/0	497.—	498.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	51?.—	517.—
Cambio	100.—	100.—

Società per l'Antimonio.

Servizio speciale del "Popolo Romano."

Genova, 24. — Il Consiglio di Amministrazione della Società *Miniere e Fonderie di Antimonio*, riunitosi questo mane, ha deliberato di convocare in assemblea straordinaria gli azionisti, ai quali proporrà l'erogazione dell'accantonamento o riserva speciale, attualmente consistente in ottocentoventicinquemila lire nell'acquisto di azioni sociali, le quali verrebbero annullate.

Questo provvedimento non manca certamente di efficacia, imperocchè giova a consolidare ed anche a far assumere maggior valore alle azioni restanti.

La crisi finanziaria negli S. U. d'America.

(S) **Washington** 23. — Per porre il prodotto della vendita dei certificati del Tesoro a disposizione immediata del mercato monetario, il Min. del Tesoro ha pensato di restituire alle banche sottoscrittrici il 75 0/0 delle specie metalliche versate, destinando il restante 25 0/0 a rinforzare le casse del Tesoro. Le banche non ricevendo questo 25 0/0, avranno diritto per fare fronte alla diminuzione delle loro disponibilità di numerario, di ricevere il valore alla pari dei certificati comprati nella nuova circolazione della banca.

Per l'efficacia immediata della transazione il Tesoro conserverà i certificati se le Banche desiderano che i certificati stessi siano depositati come garanzia della circolazione e fornirà loro biglietti di Banca.

Il Ministro ha dichiarato che le sottoscrizioni affluiscono e che l'emissione incontra successo.

La circolazione più notevole dei certificati alleviera di molto la situazione.

(S) **New York**, 24 — Alla visita che Pierpont Morgan ha fatto al Presidente Roosevelt si attribuisce lo scopo di ottenere ancora oro da Parigi.

Nulla conferma finora questa opinione, ma notizie da Parigi indicano la possibilità di nuove spedizioni di oro, onde il rialzo dei valori.

D'altra parte si crede che la visita di Pierpont Morgan sia avvenuta per dimostrare che l'emissione di buoni del Tesoro è stata approvata da un'importante parte del mondo finanziario di New York e che questa emissione è stata completamente sottoscritta.

(S) **Londra**, 24. — Due spedizioni di oro sono state fatte ieri per l'America.

Il « Saint Louis » è partito da Southampton con 650,000 sterline ed il « Germania » ha lasciato Liverpool con 500,000 sterline.

La situazione finanziaria in Russia.

(S) **Parigi**, 24. — Il signor Kokstzeff, Ministro delle finanze russo ha dichiarato al corrispondente del *Petit Paris* a Pietroburgo che l'esercizio 1907 si chiuderà senza difficoltà. L'anno 1908 sarebbe meno favorevole, perchè si corre il rischio di un disavanzo nel bilancio straordinario. E' vero però che in questa cifra entrano 30 milioni per il rimborso delle obbligazioni a breve scadenza, emesse in Germania.

D'altronde, ha detto il Ministro, la situazione è molto migliorata e noi possiamo attendere di poter concludere un prestito a condizioni favorevoli. Forse ricorreremo ad un prestito interno. La condizione economica del paese è eccellente, malgrado la crisi dell'oro americano.

La Convenzione internazionale per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 23. — I membri della Commissione permanente degli zuccheri si mostrano ottimisti sul risultato dei negoziati impegnati per permettere alla Russia di aderire alla Convenzione di Bruxelles.

Ieri sarebbe stata presentata alla Commissione una contro-proposta, accolta abbastanza favorevolmente dai rappresentanti della Russia e della Germania, perchè si possa sperare un accordo.

I delegati russi e tedeschi hanno chiesto istruzioni ai rispettivi Governi.

— *23, ore 22.10* — Non essendo giunte fino a stasera ai membri della Commissione le istruzioni dei rispettivi Governi, lunedì si riprenderà l'esame del progettato accordo.

L'AZIONE CATTOLICA IN FRANCIA.

(S) **Lione**, 24. — La Federazione dei gruppi degli studi cattolici sociali del sud e del centro aveva organizzato ieri sera, in occasione dell'assemblea generale, una pubblica conferenza.

Duemila persone vi assistevano. Goniu, presidente della Federazione del sud-est, presiedeva.

L'avvocato Turrey ha spiegato l'opera dei gruppi degli studi cattolici, i loro scopi e i loro mezzi.

Poi il signor Giovanni Brunes, professore nelle Università di Friburgo e di Losanna, ha fatto una conferenza sui doveri dei compratori per costringere i negozianti al riposo settimanale.

Il riposo deve essere collettivo e domenicale, affinchè l'operaio sia uguale a tutti i cittadini almeno un giorno per settimana.

— Noi — ha detto l'oratore — vogliamo che questo giorno sia consacrato alla famiglia e a Dio.

Il conferenziere ha insistito sull'appoggio necessario dell'opinione pubblica per la realizzazione integrale del riposo ebdomadario ed ha [illegible] il dovere del consumatore di esigere che qualunque prodotto sia fabbricato in condizioni umane di lavoro.

ATTI DEL GOVERNO

Consiglio di Stato — E' promosso alla 1ª classe il referendario Pio Cartonelli.

Ministero Interni — *Amministrazione provinciale* — Sono promossi alla 1ª classe i seguenti consiglieri delegati di Prefettura:

Nicolotti cav. Giuseppe, Udine - Galleani comm. Luciano, Pisa - Talpo comm. Eugenio, Firenze - Martello comm. Francesco, Caserta - Arnaldi di Balme conte Luigi (sottoprefettura di Novi) - Bruschetti cav. Annibale, Piacenza - Benedetti cav. Silvio, Venezia - Abetti cav. Carlo, Bari - Ferraris cav. Giuseppe, Pesaro - Speranza cav. Benvenuto, Ravenna - Cassano cav. Roberto, Lucca - Pietrogrande cav. Carlo, Vicenza - Beltrame cav. Giovanni, Avellino - Priarolo cav. Nicolò, Verona - Nardi-Beltrame cav. Nicolò, Padova - Senigaglia cav. Achille, Belluno - Castrucci cav. Saverio, Salerno.

Personale di P. S. — E' stata conferita la medaglia d'argento al valore civile a:

Troise Andrea maresciallo a Palermo — Cammaro Ignazio e Lucioli Lorenzo guardie scelte a Palermo e Bergamo, ed alle guardie: Tatulli Francesco e Celestini Augusto, Napoli — Contini Giovanni, Torino — Battaglia Francesco, Verona.

E' stato conferito l'attestato di pubblica benemerenza a:

Bessi dott. Luigi, vice comm. a Torino — Bricola Augusto, delegato a Cividale — Rocco Attanasio, brigadiere a Sondrio - Piazza Giuseppe e Locascio Luigi, sottobrig. a Catanzaro e Trapani - Russo Giovanni e Ortiga Giuseppe, guardie scelte a Palermo - Giglierano Giuseppe id. ad Alessandria e le guardie: Nuara Antonio, Milano — Mastrodonato V., Napoli - Pezzola U., Palermo - Pappalardo C., Siracusa - Cardea G., Trapani.

R. Marina. — Movimenti.

A parziale modifica di precedenti disposizioni il cap. di freg. Vincenzo Biglieri rimane alla difesa e il cap. di freg. Alberto Della Riva di Fenile rimane alla Giunta di ricezione, ed il pari grado Emilio Mannsardi assume la carica di vice direttore di art. ed arm. a Venezia in sostituzione del cap. di freg. Maffeo Scarpis che imbarca sulla « Lepanto ».

E' contromandato l'imbarco sullo « Sterope » del sottot. di vasc. Edmondo Di Loreto.

Il sottot. di vasc. Ettore Perozzi trasborda dalla « Garibaldi » sullo « Sterope ».

L'imbarco del capit. macch. Raffaele Piccirillo sulla r. nave « Re Umberto » è prorogato al primo gennaio.

Il cap. macch. Francesco Maresca imbarca colle funzioni del grado sup. sulla r. nave « Sicilia » in sostituzione del maggiore macch. Raimondo Loffredo.

Il ten. macch. Alfredo Capozza sbarca dalla r. nave « Re Umberto » per prestare servizio alla Dir. gen. del r. Arsenale di Taranto.

A sostituire il sig. Capozza è destinato il pari grado Francesco Costanzo che sbarca dalla r. nave « Vulcano » prendendo imbarco sulla « Re Umberto ».

Il ten. medico Alfredo Gori imbarca sulla r. nave « Trinacria » in sostituzione del pari grado Enrico Piazza.

Il ten. medico Giuseppe Granano sbarcato dalla r. nave « Ercole » imbarca ad Aden sulla « M. Colonna » in sostituzione del pari grado Rainaldi Panfilo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 24 (*ermon*). — A ricordare, nel primo anniversario della sua morte, la nobile figura di Stanislao Solari, il « Circolo Principe Eugenio » si faceva promotore di una conferenza tenuta dal dott. Ghiglione sul tema: « Stanislao Solari e la sua idea ».

Il conferenziere lumeggiò il sistema Solari dell'impiego dell'azoto atmosferico, come elemento rigeneratore e fertilizzatore, e la condizione dei tempi in cui lo spirito di un industrialismo tenda a sottrarre le feconde e pratiche virtù campagnuole.

La conferenza si chiudeva con l'invio di un telegramma di omaggio, proposto dal Presidente del Circolo, al Re, nobilissimo promotore in Italia dell'Istituto internazionale di agricoltura vagheggiato dal Solari, e con una sottoscrizione per un ricordo alla memoria dell'ardito marinaio che dedicava i suoi ultimi anni, al risorgimento della patria agricoltura.

G. B. Bertini.

(S) **Torino**, 24. — E' morto l'on. senatore Giovanni Battista Bertini.

I funerali avranno luogo martedì a Barge.

Era nato a Barge, in provincia di Cuneo, nel 1818, toccava perciò gli ottantanni di età.

Avvocato di vaglia, entrò nel 1857 alla Camera dei deputati, succedendo al padre defunto, rappresentante del collegio nativo e vi rimase, senza interruzione, fino al 1872, ritirandosene per dimissione volontaria, il giorno nel quale compiva il 25° anniversario della sua prima elezione.

Sinceramente liberale, egli seguì politicamente il Depretis, del quale fu amicissimo.

Apparteneva al Senato del Regno dal febbraio del 1880.

Per molti anni presiedette il Consiglio provinciale di Cuneo.

Nel partito socialista

Milano 24, ore 1.10. — Alla Camera del lavoro, dopo nove assemblee molto rumorose, è terminato il dibattito intorno alla condotta della Commissione esecutiva della Camera del lavoro circa lo sciopero generale e specialmente di fronte allo sciopero dei ferrovieri.

Si è approvato un ordine del giorno dei riformista Gimineri di incondizionata approvazione alla Commissione esecutiva. L'ordine del giorno ebbe 98 voti contro 44 dati all'ordine del giorno Lazzari, sul quale votarono i sindacalisti, i rivoluzionari e gli anarchici.

Torino 24, ore 1.30 — (*ermon*). L'assemblea del partito socialista ha deliberato di indire un « referendum » sulla proposta di scioglimento delle sezioni.

La proposta fu combattuta dai sindacalisti. Una quindicina di questi, appartenenti alla sezione « Dora », uscirono dalla sala, dichiarando che si sarebbero costituiti in sezione autonoma.

Il « Partito economico ».

Milano, 24, ore 1.10. — Ieri sera nel Palazzo degli esercenti si è radunato il numeroso Comitato promotore del così detto *partito economico*, che ha approvato ad unanimità lo statuto del partito stesso, sezione Milano, e ha deliberato di indire per il primo dicembre l'assemblea degli aderenti, che sono circa quattromila, per proclamare la costituzione del partito e procedere alla nomina del Consiglio generale.

Venne approvato anche un ordine del giorno col quale il Comitato constata con viva soddisfazione che, dalla classe evoluta e dalla stampa sinceramente democratica di tutta Italia, venne un plauso all'opera del Comitato, il quale aveva cercato il mezzo di opporsi al ripetersi di scioperi e alla minaccia di uno sciopero generale dei ferrovieri, e si fa appello a tutta la borghesia del lavoro, dall'industriale all'agricoltore, dal commerciante all'operaio laborioso, perchè tutti coloro che intendono che solo nella pace e nella concordia è possibile il benessere economico, mandino la loro adesione.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 24. — La notte scorsa, circa le 24, una ventina di marinai danesi e germanici, appartenenti a due piroscafi mercantili ancorati in porto, dopo un litigio in una casa di tolleranza, si recarono in gruppo al caffè Giuliani, rompendo una lastra d' una vetrina ed esplodendo anche un colpo di rivoltella senza conseguenze. Si dettero poi alla fuga verso il porto.

Rincorsi da 4 guardie di città, esplosero contro di esse parecchi colpi. Le guardie risposero sparando in aria per intimorirli.

Non si ebbero feriti. Si procede, d'accordo fra i Consoli delle rispettive nazionalità e le autorità locali giudiziarie, per l'identificazione dei colpevoli e l'accertamento delle responsabilità penali.

Nell'Italia Meridionale.

Un uomo scomparso.

Napoli, 24, ore 17.15. (Per telefono). — Un tal Gennaro Riuzullo, vecchio impiegato municipale in pensione, scapolo impenitente, è sparito da lunedì sera, nè di lui si hanno più notizie. Egli soleva passare la sera in compagnia di pochi amici al caffè di via Ascona.

Lunedì si recò con questi amici al teatro Partenope, quindi fece ritorno al caffè. Da qui fu accompagnato a metà cammino dalla sua casa e d'allora si è perduta ogni traccia di lui.

Viveva in camera mobigliata.

Il pretore ha fatto mettere i suggelli nella sua stanza, dove sono state sequestrate 74 mila lire.

Nelle Isole

Per l'on. Ludovico Fulci.

Messina, 24, ore 15.55. — Nel ridotto del teatro V. Emanuele ha avuto luogo un banchetto di cento coperti, promosso dall'Associazione della stampa per festeggiare il 25° anniversario di deputazione politica dell'on. Ludovico Fulci.

Vi hanno partecipato: il Presidente della Deputazione provinciale, il rettore e i professori della Università, pubblicisti, avvocati, medici, commercianti industriali, ammiratori del deputato; la parte più scelta della cittadinanza.

Hanno parlato Sammarco in nome della stampa: il prof. Bascemi vicepresidente del Consiglio provinciale e l'on. Ludovico Fulci.

Il banchetto è riuscito cordialissimo.

Alle ore 17 nel salone della Camera di commercio si offrirà dall'Associazione della stampa una medaglia e pergamena all'on. Fulci.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	23 nov.bre	1015	424	70
Venezia	»	281	70	160
Savona	»	222	96	120

IL VARO DEL "RE VITTORIO"

(S) **Genova**, 24. — Il piroscafo *Re Vittorio*, costruito per conto della N. G. I., è stato varato oggi alle 14, nel Cantiere Odero alla Foce.

Alle 8,50 il parroco della chiesa di San Pietro alla Foce aveva celebrato la Messa a bordo del piroscafo.

Più tardi, in attesa del varo, il Cantiere era gremito d'invitati, e le altare e le terrazze circostanti al Cantiere, brulicavano di curiosi. Si calcola che assistessero al varo oltre quarantamila persone.

Alle 10,35 la signora Teresa Odero, accompagnata dal comm. Fileti, direttore generale della *Navigazione Generale Italiana*, dal comm. Orlando e dal comm. Attilio Odero, salita su di un apposito palco, ha infranto contro i fianchi della nave la tradizionale bottiglia spumante.

Indi, dopo che fu accertato essere tutto in ordine, il direttore del Cantiere ing. Bernardi, diede l'ordine: « Taglia » e la nave discese lentamente in mare, fra le acclamazioni dei presenti.

Il *Re Vittorio* si fermò a circa duecento metri dalla spiaggia e venne quasi subito rimorchiato in porto.

Il *Re Vittorio* è destinato alla linea del Plata: ha quindi tutti gli adattamenti per 100 passeggeri di 1ª classe, 100 di 2ª e 1420 di 3ª. La potenzialità delle macchine è per 8000 cavalli, due eliche ed una velocità non inferiore alle 16 miglia all'ora.

Gli adattamenti per i passeggeri di 1ª e 2ª classe soddisfano ampiamente a tutte le esigenze moderne: i saloni magnifici sono decorati con fine ed elegante semplicità, sfarzosamente illuminati ed arredati con mobili artistici; molto graziosi i salotti da pranzo per bambini — una innovazione gentile, questa, destinata ad incontrare il più grande favore del pubblico: giardini d'inverno ed infine tutti quei locali che rendono la nave un grand'hotel... sul mare.

Le cabine, di cui molte ad un letto, sono arredate con gusto squisito ed avranno tutte le comodità desiderabili. Oltre a queste cabine vi sono veri appartamenti per famiglie ricche, composte di camera da letto, salottino e stanza per toletta con bagno e doccia.

Un ascensore elettrico trasporterà i passeggieri da un piano all'altro del piroscafo; ed il telegrafo Marconi funzionerà a bordo.

Siamo lieti che questo varo felice attenui un po' il generale dispiacere provato da tutti per un recente varo sfortunato e che la *Navigazione generale italiana* con la serie delle nuove grandiose costruzioni compia gradualmente quel vasto programma che deve riuscire in brevi anni al rinnovamento di gran parte della sua numerosa flotta.

Cronaca degli scioperi.

Firenze, 24. — Il servizio tramviario è stato stamane completamente riattivato in città e nei suburbi, senza incidenti.

Sciopero dei tramvieri della "Edison"

Milano, 24, ore 17,30 — L'odierno comizio di tutti i tramvieri scioperanti, cedendo alle esplicite richieste della Commissione, e specialmente di Dalla Valle, segretario della Camera del lavoro e di Schoen, segretario della Lega dei tramvieri, le consentì ad unanimità amplissimo mandato di trattare la risoluzione della vertenza coll'intermediazione del Municipio, salvo retifica dell'assemblea.

Domani mattina si attiveranno le pratiche sperando di poterne annunziare l'esito all'assemblea degli scioperanti, convocata alle ore 17.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte nell'antica Preneste.

Gli scavi intrapresi dall' Associazione archeologica prenestina, con l'aiuto del Ministero, hanno arricchito non poco le antichità prenestine ed il Museo locale.

Nella necropoli vennero in luce numerose tombe arcaiche ricche di muliebri vasi dipinti di stile etrusco, greco e fenicio.

Fra gli oggetti più interessanti noto una bellissima cista in bronzo (specialità di Preneste), varii specchi graffiti, anche in bronzo, con rappresentazioni di scene domestiche e mitologiche, con in alto piccole iscrizioni indecifrabili, forse nomi di artisti o espressioni di buon augurio. Non mancano bellissimi balsamari lavorati, lacrimatoi, fibule, anelli ed orecchini d'oro.

Lo scavo intrapreso nell'interno della città, o meglio presso il celeberrimo tempio della Fortuna Primigenia (odierna piazza Margherita), non solo ha dato alla luce gli avanzi di altri monumenti, ma pure un buon numero di importantissime iscrizioni sacre alla Fortuna, frammenti di statue, capitelli, colonne e bellissime terre cotte.

Il primo monumento che si scoprì, nel mezzo della piazza Margherita (primitivo foro prenestino) di fronte al tempio della Fortuna, consiste in una costruzione a ferro di cavallo rivestita di marmi con una camera sotterranea di opera reticolata e laterizia.

Il misterioso monumento non viene ancora identificato malgrado lo studio assiduo di alcuni archeologi. C'è chi ha voluto riconoscervi un Serapeo e chi una piscina o fontana, poichè la camera sotterranea ha tutti i caratteri di una conserva di acqua, ma fino ad ora nessuno ha potuto dare un giudizio decisivo.

Un po' oltre, presso l'odierna chiesa di S. Agapito, costruita sui ruderi dell'antica Basilica civile dove si ammirano ancora gli avanzi dell'orologio solare, venne in luce una bellissima gradinata che circondava la suddetta Basilica, e una strada a pietroni che forse dal Foro menava al santuario della Fortuna.

Al limite settentrionale della strada, sotto le fondamenta del Seminario, si trovò a caso un pozzetto che, spurgato, fruttò la scoperta di iscrizioni frammentate, anche sacre alla Fortuna, teste di statue, monete, bellissimi *ex voti* in avorio, in bronzo, ornamenti ed antefisse in terra cotta. Il pozzetto è profondo circa otto metri e comunica con due lunghissime gallerie laterali, una ad oriente e l'altra ad occidente. Il monumento ha tutti i caratteri di una conserva di acqua.

Mentre scrivo si sono già incominciati altri scavi nella parte alta della città (piazza della Cortina), dove si ammirano ancora gli avanzi del porticato che abbellivano il tempio superiore: E' stato rinvenuto un frammento di cornicione con poche lettere, simile a quello che si vede tuttora in alto del porticato dianzi accennato.

Auguro di tutto cuore alla Società archeologica che in quel luogo si possano scoprire numerosi marmi, statue ed iscrizioni, le quali ultime sono tanto importanti, poichè ci parlano della vita e della civiltà dei nostri antenati.

Arnaldo Cialdea.

SCIENZE E LETTERE

Il premio Nobel per la chimica.

(S) **Stoccolma**, 24 — Un giornale di Stoccolma dice che il Premio Nobel per la chimica sarà l'anno prossimo conferito a Sir W. Crookes, l'eminente scienziato inglese.

Sir William Crookes è nato a Londra nel 1832. Presidente della Società chimica di quella capitale egli è noto soprattutto per le sue numerose ricerche su varii soggetti tanto di fisica che di chimica.

In seguito ai suoi studi sulla spettroscopia egli ha trovato un nuovo corpo semplice, il *thallium*, di cui ha descritto le proprietà in un certo numero di note.

Le sue esperienze sulla materia radiante hanno levato un rumore considerevole e meritato: i fatti osservati gettano una nuova luce sulla costituzione del gas molto rarefatto: nulla di più meraviglioso dei fenomeni d'intensificazione da lui chiamati col nome di bombardamento molecolare.

Le ricerche di Crookes sul radiometro, un piccolo strumento che gira costantemente senza causa apparente quando è esposto al sole, sono pure molto originali.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare soltanto le sue molte pubblicazioni.

Drammi di terra e di mare.

Un piroscafo italiano affondato.

(S) **Madrid**, 23 — L'« Agenzia Fabra » ha da Cartagena:

Il vapore belga « Cap Negro » si è ancorato in questo porto con notevoli avarie a prua.

Il « Cap Negro » ha avuto una collisione col vapore italiano « Helvetia » il 21 corr., a 25 miglia da Gibilterra.

L'« Helvetia » è affondato. Tre marinai ed un passeggero sono annegati.

(S) **Madrid**, 24 — I marinai del pir. « Helvezia », annegato al momento della collisione col vapore belga « Cap Negro », sono Rosario Bellauro, Francesco Glivio e Rosario Catabiau.

La viaggiatrice annegata veniva da Marsiglia ed era diretta a Lisbona; si chiamava Sara Litvano.

I consoli del Belgio e d'Italia hanno aperto una inchiesta sull'incidente.

I due capitani furono già interrogati.

Crollo di uno stabilimento industriale

(S) **Reims** 23. — Stasera alle 6 in un tessificio sono scoppiate le caldaie: sono crollati i locali ove erano situate. Vi sono morti e feriti. Si sgombrano le macerie.

Piroscafo assalito e saccheggiato

(S) **Pietroburgo**, 24 — Un dispaccio da Baku dice:

« Venti malfattori salirono sul vapore « Tsesarevich » della Compagnia del Caucaso, che trasportava la posta a Frasnovodsk.

« I malfattori rubarono i sacchi postali, ordinarono al capitano di fermare la nave dinanzi al villaggio di Zikh, presso Baku, e poi scomparvero ».

Esplosione d'acetilene.

(S) **Carpentras**, 24. — Un'esplosione di acetilene è avvenuta a Montreux. Parecchie persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. Un cadavere e parecchi feriti gravemente sono stati finora estratti.

PESTE BUBBONICA E COLERA

(S) **Costantinopoli** 23. Un secondo malato sospetto di cholera è morto ieri al lazzaretto di Kavak.

(S) **Porto Said**, 24 — E' stato constatato in città un caso di peste bubbonica.

(S) **Aden**, 24 — Il colera si è manifestato fra i pellegrini dell'isola di Kamaran.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Bologna frumento qualità fine bolognese da L. 20,50 a 21 al quintale fuori dazio, frumentone id. id. da 18 a 18,50, avena nostrana rossa da 22,50 a 23, bianca da 20 a 21.

A Brescia frumento nuovo da 23 a 23,45 al q. fuori dazio, frumentone nuovo da 15,50 a 16,50 soma di 15 decalitri, avena da 19,75 a 20,50 — A Ferrara grano invariato con scarsa ricerca sulle lire 25 il q., granone fermo, ricercate le qualità buone da 17 a 17,50, avena sostenuta da 20,25 a 20,75, segala invariata sulle lire 18 circa.

A Firenze frumento tenero bianco da 26,50 a 27,50 al q., rosso da 26 a 26,50, id. misto da 26 a 26,50, frumentone da 17 a 18, avena da 21 a 21,75 — A Forlì frumento nostrano da 17,50 a 18,75, avena nostrana da 20 a 20,50.

A Genova grani teneri: Alta Italia ligure da 27 a 27,25 al q., Berdiansca Azima da 24 a 24,25, Berdiansca Ghirca da 24 a 24,25, Nicolajeff Azima da 23,75 a 24, Nicolajeff Ghirca da 23,75 a 24.

Grani duri: Sardegna da 29,75 a 30, Taganrog 24 a 25, Berdiansca 25.50. — Granoni: Danubio da 16 a 16.25. A Milano, frumenti, nostrale fino da 25 a 25,15 al q., id. buono mercantile da 24.65 a 24.90; id. inferiore da 23.75 a 23.25, veneto e mantovano da 25.25 a 26, estero di forza da 32 a 32.50. Avena nazionale da 20.50 a 21, estera da da 21.50 a 22.

A Padova frumento fino da 24.50 a 24.75 al q., buono mercantile da 24.25 a 24.30, mercantile da 23.75 a 23.95, frumentone pignoletto da 17 a 17.50, avena da 21 a 22. A Pavia frumento nostrano da 24 a 25 al quintale, di Val di Po da 25 a 26, segale da 18 a 19, avena da 19 a 20.

A Reggio Emilia, frumento prima qualità da 25 a 25,50, id. seconda da 22.50 a 23.25, granturco nostrano da 17 a 17.75, avena nostrana da 22.75 a 23.50.

A Torino, frumenti di Piemonte da 25.75 a 26.25 al qu., id. nazionali da 27.50 a 28, esteri di forza da 33.50 a 34, frumentoni da 16.50 a 18.50, avena nazionale da 21.75 a 23, segale nazionale da 18.50 a 19. A Verona, frumento fino da 24.70 a 24.90 al quint., buono mercantile da 24.25 a 24.50, granturco nostrano colorito da 16.75 a 17, segale nuova da 19.50 a 20, avena nuova da 21.25 a 21.50.

Salumi.

A Genova, Salacche inglesi da L. 58 a 60 al barile di 108 kg. Salacchine Spagna nuove a 55 al quintale. Alici salate di Sicilia a 105, Alici salate in scatole da 115 a 120, id. di Spagna in scatole da 110 a 120, Sardelle salate con testa, in barili uso Sicilia da 23 a 24, dette uso Lissa da 25 a 26 il barile, dette in scatole da 55 a 60; senza testa in barili da 60 a 65 in dogana, Aringhe di Yarmouth da 39 a 40 al barile, Merluzzo Islanda nuovo da 85 a 90, inglese Labrador nuovo da 65 a 80, francese lavato da 77 a 80 il quintale, Stoccafisso Bergen Westra a 150, id. seconda a 145, Finimark nuovo a 125 al quintale schiavo.

Uova.

A Forlì, nova da L. 96 a 98 al mille. A Lodi, nova da 2,20 a 2,40 alla ventina. A Milano, vendita buona per le due prime qualità e debole per le altre. Uova, prima qualità, scelte (da bere) alla dozzina da 1,43 a 1,45, prima qualità da 1,35 a 1,37 seconda da 1,20 a 1,22, terza da 1,05 a 1,07, quarta della calce da 0,98 a 1. A Roma, nova in partita (dazio compreso) da 100 a 115 al migliaio, da scarto (piccole) da 94 a 96.

Agrumi.

A Genova arrivarono circa 2000 casse di limoni primi fiori della Sicilia che furono vendute per l'America da L. 6,25 a 6,50 la cassetta. Deposito scarsissimo prezzi sostenuti. Degli aranci nuovi non si ebbero finora arrivi. Ne furono venduto per Buenos Ayres circa 300 casse di Sicilia nuovi per consegna a L. 8 la cassetta. A Roma, aranci di più scelta di Calabria da 30 a 35 per migliaio, limoni di più scelta da 15 a 25.

Rassegna musicale

FADETTE, di D. De' Rossi.

Dire che *La petite Fadette* di George Sand sia passata felicemente nell'adattamento a dramma lirico sarebbe forse inesatto. Del soave idillio pastorale, della efficacia pittorica, della deliziosa descrizione dei costumi di Berry, non resta nel dramma del Bartocci-Fontana che un tenue ricordo, attutito anche dal fatto che nel libretto viene a mancare uno dei motivi principali, se non il principale del romanzo: l'affetto inquieto, geloso di *Sylvinet* per *Landry*, questo strano affetto dei due gemelli, dei due « *bessons* », come la Sand li chiama servendosi di una parola del dialetto di Berry.

Ma se il Bartocci-Fontana si è distanziato dal racconto originale - ciò che nel nostro caso ha un interesse relativo - il libretto che egli ci presenta pur non contenendo pregi peregrini di fattura e di metrica, è sufficientemente agile, sceneggiato con garbo, nè è privo di un certo interesse drammatico.

Dell'intreccio del dramma parlammo diffusamente ieri. Resta a vedere quale sia stato il lavoro del musicista.

Fadette, non nuova al successo, è riapparsa ieri sera sulle scene dell'Adriano, abbellita, quasi trasformata, tante e sostanziali furono le modificazioni che l'autore volle amorosamente portare a questa sua partitura.

E giunse alle scene senza farsi precedere da importuni ed inopportuni strombazzamenti di *réclame*: chè Dario De' Rossi, in cui la coltura musicale è pari alla grande modestia, volle che l'opera sua venisse giudicata serenamente, e quel che più monta, seriamente.

Fadette è, o vuole essere, un'opera senza eccessive pretese; e, come tale, va giudicata con criteri speciali. La tenue trama su cui è ordito l'argomento non poteva certo prestarsi a una musica dalle ampie linee o dalle grandi sonorità polifoniche. E' un quadretto costretto entro limiti ben determinati: e la musica del De Rossi — siamo ben lieti di constatarlo — ha pienamente risposto al suo compito.

Cercheremmo invano in *Fadette* ardue combinazioni armoniche o contrappuntistiche, o ricchezza d'impasti orchestrali, come invano vi cercheremmo nuovi atteggiamenti di dramma lirico: non sdegnando essa di accogliere qualche formula dell'antico melodramma quali i *Concertati* e gli *a parte*.

Il De Rossi ha voluto che la sua musica fosse chiara, melodica, italiana; e i pregi di *Fadette* sono appunto una grande chiarezza, e una simpatica vena melodica, la quale se pur non è sempre ugualmente robusta e colorita, è costantemente gentile e appassionata.

Gli archi cantano efficacemente, e la melodia scorre piana snodandosi in figurazioni piene di eleganza. E di questa eleganza, di questo buon gusto musicale rifuggente da ogni volgarità, la partitura offre esempi numerosi.

Episodi quali il « temporale » che forma quasi il substrato musicale dell'atto primo, le leggiadre danze del secondo atto, l'uscita di *Fadette* « *Non t'accostare a me* » vigorosa e caratteristica, lo spunto del concertato proposto da *Fadette* con la frase « *Ecco la prima volta* » accompagnata all'unisono dagli archi, la scena tra *Fadette* e *Landry* sono pagine considerevoli che onorano il loro autore.

Ma è sopra tutto al terzo atto che la melodia trionfa, e canta con soavità e grazia squisite.

Dal lieve brano orchestrale, col quale si apre l'atto, all'*a parte* di *Fadette e Landry*, graziosissimo, dal duettino *Madeline-Beaucadet* con la voluttuosa frase di *Madeline* « *Tutte l'ebbrezze* », duettino che viene presto a mutarsi in terzetto per lo arrivo di *Fadette*, alla scena tra i due uomini, mossa e colorita, all'episodio finale pieno di languori e di passione, è tutto un ricamo leggiadro che desta la migliore delle impressioni.

Così *Fadette* consacrata da un definitivo battesimo di successo è uscita dall'ombra che immeritamente si era fatta intorno a lei, per incominciare una vita nuova.

Sia essa felice e lunga.

Enrico Boni.

Drammatica. — Daniele Oberto Marrama, il valente e coscienzioso critico del *Giorno* di Napoli, ispirandosi ai numerosi recenti insuccessi delle produzioni francesi, pubblica un brillantissimo articolo intitolato: La bancarotta della *pochade*.

— *La scuola degli amanti*, commedia brillante in tre atti di Roland e Morgaud, rappresentata per la prima volta dalla Compagnia Sichel e soci al Carignano di Torino, ebbe un esito disastroso. Il pubblico s'annoiò, protestò, fischiò e seppellì il lavoro. La critica lo definisce senz'altro una cosa grottesca; basti dire che tutti i quattro principali personaggi sono adulteri. Non si replica.

— *Sotto il giogo*, commedia in 4 atti di Lorenzo Ruggi, rappresentata per la prima volta dalla Compagnia Marini ai Fiorentini di Napoli, ottenne un lietissimo esito. La critica, pur trovando parecchi difetti nel lavoro, rileva le singolari attitudini del giovane autore nostrano per il teatro. Si replica.

— La Compagnia Mariani rappresenterà quanto prima un nuovo lavoro di Sabatino Lopez: intitolato: *L'abbraccio*.

— Lydia Gauthier ha rilevato l'ex Compagnia Coen e farà un repertorio esclusivamente comico. Gli attori della Coen saranno in patria alla fine del corrente mese.

— Eleonora Duse riprenderà presto a recitare a Milano al Lirico.

Lirica. — Al Lirico di Milano si avrà a giorni un'interessante *première*: la nuova opera del maestro Seppilli, *La nave rossa*, dramma lirico in tre atti. Il libretto è dei signori Beltramelli e Orsini.

Due cappelle funerarie del Marchesi.

L'architetto Augusto Marchesi, il noto e distinto artista romano, ha portato a compimento nel Pincetto nuovo del Campo Verano due Cappelle funerarie, di non comune importanza artistica.

Una è quella Biggi-Girard, ispirata nello stile al famoso Tempietto medioevale di Vicovaro, che fu già particolarmente studiato dallo stesso Marchesi in uno scritto pubblicato nel 1873.

La costruzione, elegante e slanciata nella sua massa, è notevole per lo studio accurato delle parti e per la loro armonia, specie la porta ad arco sorretta da due colonnine, gli archetti superiori con fondi a mosaico di figure e il bel timpano che corona il fastigio.

Sulla fronte, sotto quattro tabernacoli, imitanti coi loro baldacchini quelli del Tempietto di Vicovaro, sono altrettante graziose statuine dello scultore Dal Gobbo.

L'altra Cappella, della famiglia Scherer-Marchesi è di tutt'altro tipo, più semplice e severo, ma sempre distinto.

Poichè l'artista ha immaginato di elevare su un'alta base un motivo funerario romano sormontato da una cupoletta, recante nella sommità la croce.

Il detto motivo è composto di quattro fronti ornate ai lati da quattro pilastrini dorici scanalati e sorrastate da un forte attico.

Esse recano dalla parte della porta l'iscrizione e dalle altre motivi ornamentali di festoni.

Anche gl'interni di questi due bei monumenti sono ammirevoli e denotano il carattere classico e geniale dell'arte del Marchesi. — *F. C.*

Novità, Varietà e Aneddoti.

Banda internazionale di ladri

(S) **Tolone 24** — La P. S. ha proceduto ad una vera caccia di ladri internazionali sulle ferrovie. L'individuo arrestato ieri si chiama Eyssatière; ha già riportato 15 condanne; fu una volta arrestato anche a Roma. Era ricercato in Francia per assassinio.

I commissari di polizia proseguono attive ricerche a Marsiglia.

Le reliquie napoleoniche.

A Sant'Elena le reliquie di Napoleone sono, a quanto pare, abbandonate e minacciate di sparire sia per la rovina, sia per le depredazioni.

L'antica residenza di Longwood si va infatti rovinando e il mobilio si deteriora ogni giorno.

Tutti questi ricordi erano finora mantenuti e guardati da un conservatore francese, dall'anno 1873, in cui la Regina Vittoria offrì in dono a Napoleone III e ai suoi discendenti la casa di Longwood e i terreni circostanti.

Ora l'ultimo di questi conservatori, il signor Morillean, è morto qualche tempo fa; non gli è stato designato alcun successore e la residenza napoleonica è abbandonata alle ingiurie del tempo e alle intraprese dei malfattori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 25 9.mbre 1907 — S. Caterina
Leva il sole alle 7,11 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Leva la Luna alle 9.19 s. — Tramonta alle 11.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Novembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.8	3/4 coper.	Nizza	5.3	3/4 coper.
Amburgo	-1.8	coperto	Zurigo	5.9	coperto
Vienna	-5.8	sereno	Costantinopoli	11.2	3/4 coper.
Madrid	5.4	coperto	Malta	15.5	1/2 coper.
Parigi	1.0	sereno	Atene	15.0	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore, mass.	min.
Genova	7.2	coperto	calmo	7.8	3.9
Torino	0.5	3/4 coperto	—	4.4	0.5
Milano	1.3	1/2 coperto	—	5.7	0.3
Venezia	0.6	3/4 coperto	calmo	5.8	0.3
Bologna	1.6	sereno	—	9.5	[illegible]
Ravenna	0.9	sereno	—	5.6	-2.3
Ancona	6.4	1/2 coperto	legg. mosso	8.0	2.6
Firenze	1.1	coperto	—	8.4	0.4
ROMA	2.6	sereno	—	12.8	8.0
Bari	10.0	coperto	agitato	10.3	7.2
Napoli	8.5	coperto	calmo	11.0	7.2
Caggiano	4.8	coperto	—	7.0	4.2
Tiriolo	6.8	coperto	—	12.[illegible]	6.0
Palermo	11.0	1/2 coperto	calmo	17.6	9.5
Messina	13.8	1/2 coperto	calmo	16.8	12.8
Cagliari	10.5	sereno	calmo	17.0	7.0

Probabilità: venti deboli e moderati in prevalenza settentrionali; cielo in gran parte nuvoloso; qualche pioggia al nord-ovest, sud ed isole.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.7. Termometro centig. ***massima 13.1 minima 8.0.***

Umidità relativa 53 assoluta 4.92. Vento a mezzodì N. deboli. Stato del cielo: quasi sereno.

Bisenso.

1. Buona difficilmente,
Cattiva facilmente.
2. Io son come il termometro
Salgo e discendo ognor.

Spiegazione del passatempo precedente:
INDIVIA - INVIDIA

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Foggia - 4 dicembre - Sistemazione dell'ancoraggio della foce Varano nella bonificazione del lago omonimo. Pres. 71.400

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette alcune distinte persone italiane e straniere.

Il possesso dell'Em. Merry del Val — Ieri mattina alle 10, S. E. il card. Merry del Val prese solennemente possesso del Protettorato dell'Ospizio Teutonico di S. Maria dell'Anima, ricevuto all'ingresso principale della chiesa omonima dal Rettore mons. Lohninger e dai cappellani.

Mons. Lohninger pronunziò un discorso di occasione, cui il cardinale rispose, quindi intonò il *Te Deum*.

Alla cerimonia hanno assistito S. E. l'ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, i monsignori Wilpert, De Montes e De Vaal, il dottor Goller, pres. dell'Istituto Cattolico Prussiano e molte persone della colonia tedesca residente in Roma.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Il R. Commissario, comm. Salvarezza, leggerà la sua relazione e quindi il Consiglio procederà alla nomina del Sindaco.

I repubblicani al bivio. — Come è noto il Consiglio del partito repubblicano (una specie di araba fenice) aveva deliberato che i nuovi consiglieri del partito non dovessero partecipare alla Giunta. La Commissione della maggioranza, per incatenarli, ha insistito a che il gruppo recedesse dall'eroico proposito e ieri sera il Consiglio si è nuovamente riunito, ma dopo lunga discussione non prese alcuna decisione, essendo discordi le opinioni.

In buona sostanza taluni smaniano di far parte della Giunta e i loro amici naturalmente spingono per l'*accessit*: viceversa, gli ortodossi puri osservano che, partecipando alla Giunta, gli assessori repubblicani si potrebbero trovare per certe cerimonie nel bivio di squagliarsi o di compromettere il colore del berretto frigio, tanto più che il partito repubblicano rimproverava ai clericali di non accedere al Quirinale.

In verità tutti questi scrupoli ci sembrano eccessivi. Sotto un sindacato Nathan i repubblicani possono benissimo far parte della Giunta e d'altronde non fece parte della Giunta anche l'attuale Capo della Massoneria e repubblicano Ettore Ferrari?

Ospedale tedesco a Roma — Un dispaccio da Berlino annunzia che il Governo chiederà al Reichstag di prelevare dai « Beni delle Fondazioni » 228,000 marchi per impiegarli a favore dell'Ospedale germanico in Roma.

Mostra delle Scuole industriali e commerciali. — La Mostra delle Scuole industriali e commerciali, tenuta a cura del Ministero di Agricoltura nel Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale, continua a interessare vivamente il pubblico. Il successo di essa è in massima parte dovuto al comm. prof. Giuseppe Castelli, il quale è stato recentemente promosso Ispettore generale dell'insegnamento industriale e commerciale.

La Camera dei Consoli — Nel magnifico giardino d'inverno dell'Hotel Regina si è tenuta l'adunanza generale dei componenti della « Camera dei Consoli ».

Sono intervenuti oltre i membri del Corpo consolare di Roma vari Consoli delle altre città italiane.

Presiedeva il Decano, comm. Tommaso S[illegible], Console generale di Guatemala e Bolivia.

Approvato il bilancio, prese la parola [illegible]tario, cav. Intriglia, Cons. gen. di Grecia per la relazione annuale.

Dopo aver constatato come lo scopo principale della « Camera », quello di un'amichevole conoscenza, così efficace pel disimpegno dell'ufficio, sia stato raggiunto, perchè in soli sette mesi son cento circa i componenti della « Camera », dei quali quasi settanta fra Consoli delle altre città italiane e Consoli d'Italia all'estero, la relazione rileva che la nuova istituzione, sorta fra gli auguri di Roma fu benevolmente accolta da S. M. il Re, dai Ministri e dal mondo diplomatico.

La relazione conclude quindi con tre proposte:

1. rendere l'ufficio di informazioni della « Camera » una fucina di utili notizie, ponendola in maggiori contatti con le Associazioni italiane e straniere che abbiano per scopo di promuovere gli scambi;

2. pubblicare un Bollettino che rispondendo agli interessi affidati ai Consoli, sia complemento dell'ufficio d'informazioni e dia diffusione agli obbiettivi che la « Camera » si propone, mantenendola a contatto col pubblico;

3. che la « Camera dei Consoli » con la cooperazione di competenti ed autorevoli italiani accetti gli arbitrati per le controversie che sorgono fra stranieri e fra stranieri ed italiani.

L'avvenire di questa organizzazione della rappresentanza economica e giuridica internazionale, così finisce il rapporto, sarà indubbiamente fecondo di pratici risultati, solo che perseveri la fede fin qui addimostrata da tutti i componenti.

Il discorso è accolto da unanimi applausi e le proposte sono approvate.

Vengono poi rieletti a far parte del Comitato i consiglieri scaduti: signori De Castro, Cons. gen. degli Stati Uniti d'America; Schumacher, id. di Austria-Ungheria; Popovich, id. del Montenegro; Rodriguez, id. del Chilì.

L'opera letteraria di Alfredo Baccelli — Per la prima delle annuali letture promesse dalla « Vita letteraria », ha ieri parlato, nell'Aula Magna del Collegio Romano, la professoressa Clelia Bertini-Attilj, intrattenendosi lungamente sull' « Opera letteraria di Alfredo Baccelli », e specialmente sul recente suo romanzo « La Mèta », che determinò un vero successo per il giovane e stimato deputato di Tivoli.

La distinta conferenziera, con parola elegante ed analisi acuta, esamina la produzione poetica dell'egregio scrittore di « Diva natura », di « Leggende del cuore », di « Vittime e ribelli », di « Vette e ghiacci » e di vari altri volumi di versi; e legge alcune liriche, fra le più squisite, che il pubblico gusta ed applaudisce fragorosamente.

Del romanzo « La Mèta » fa un'analisi particolareggiata, mettendone in luce le molte bellezze; le quali procurarono all'autore le lodi della più autorevole critica italiana e straniera.

Gli ascoltatori seguirono con grande interesse la signora Bertini-Attilj, salutandola infine con una calorosa ovazione.

Al Collegio militare. — Ieri il nuovo comandante, colonnello cav. Carpi, ha riuniti tutti gli allievi, con l'intervento dei professori e degli ufficiali dell'Istituto, ed ha inaugurato l'anno scolastico con un opportuno e concettoso programma d'insegnamento scientifico, morale e militare.

Nozze. Sabato il comm. Luigi Cognetta, consigliere di Stato, si è unito in matrimonio con la amabile signorina Adelia Gargano, figlia del comm. Stefano Gargano.

Testimoni per la sposa furono il comm. G. B. Salvati ed il comm. D. Zeppa; per lo sposo il comm. Barone Romeo e il capitano Pastore.

Funzionò da ufficiale dello Stato Civile l'avv. cav. Pietri, il quale cortesemente offerse alla sposa la penna d'oro.

Dopo la cerimonia la coppia gentile si recò all'Hotel di Russia a ricevere le congratulazioni dei molti amici, ai quali offersero nelle splendide sale un *lunch* appreatato con vera regalità. E nel pomeriggio, accompagnati dai più fervidi auguri partirono per il lido incantato della Sicilia.

Tasse vetture private e domestici. — Il 2° ruolo suppletivo 1907, per i contribuenti per queste due tasse, compilato in base alle denuncie e agli accertamenti d'ufficio, è ostensibile all'Albo Pretorio, via Campidoglio 7, per 8 giorni dal 23 corr. e vi rimane esposto dalle 9 alle 15 e nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

Gl'inscritti sono intanto costituiti debitori della somma loro addebitata, che debbono pagare in una sola volta alla scadenza del 10 dicembre all'Esattoria, via Arenula 24.

Si può reclamare durante 30 giorni alla Giunta o al Consiglio per errori materiali, applicando il bollo da cent. 50.

L'illuminazione della via Nomentana — La via Nomentana solo nel primo tratto fra porta Pia e via Reggio ha i fanali a gas; il resto sino a S. Agnese è illuminato a petrolio.

Tale sistema d'illuminazione, oltre ad essere più costoso, è scarso ed insufficiente per una via così importante e di gran transito.

Si è pensato quindi di sostituire i fanali a petrolio con quelli a gas sino al viale della Regina (N. 25); quindi, non opponendosi ragioni di estetica, con candelabretti, che sono meno costosi.

I candelabri occorrenti sarebbero tolti d'opera dalla via Marmorata, dove sono montati misti a candelabretti, offendendo l'estetica della via medesima.

La Società anglo-romana, cui spettano per contratto i lavori, ha accettato d'impiantare due condotture di gas maestra sui lati della strada piuttosto che una sola condottura nel mezzo, chiedendo soltanto un corrispettivo di L. 7285.70, rappresentante le maggiori spese, che per tale concessione saranno a carico della Società stessa.

Inoltre la Società, in vista dell'importanza dei lavori, ha accordato un ribasso speciale di lire 1300, riducendo così l'importo del lavoro a lire 25.684, compresa la sistemazione dell'illuminazione in via Nomentana.

Il R. Commissario straordinario ha deliberato pertanto che i lavori siano affidati alla Società anglo-romana e che nel progetto di Bilancio pel 1908 siano fatte le opportune allocazioni pel pagamento del lavoro.

Mostra dell'ornamento femminile (1500-1800). — Sotto l'alto Patronato delle LL. MM. la Regina e la Regina Madre, il giorno 15 del prossimo dicembre sarà inaugurata in Roma, nei saloni al primo piano del palazzo Rospigliosi, e per restare aperta fino al 31 gennaio 1908, una Mostra d'arte antica, la quale comprenderà merletti, ventagli, gioielli, legature, scatole smaltate e niellate, orologi, pettini, libri d'ore, profumiere, ninnoli, ecc., piccoli oggetti, cioè, di pregio veramente artistico, che furono dal 1500 al 1800 fiori dell'eleganza mondana più squisita.

I proventi che potranno ricavarsi dalla Mostra medesima andranno a beneficio della Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso delle giovani operaie (Sezione Roma).

Il Comitato esecutivo della Mostra è composto dei signori consiglieri: dott. Acchiardi - Diego Angeli - dott. Ara - prof. Hermanin - Barone Kanzler - march. La Tour - arch. Moraldi - signora Elisa Ricci - contessa Edith Rucellai - signora Teodosia Santini - Principe di Scalea - marchesa Torelli Faina.

Il Segretario del Comitato è il marchese Piero Misciattelli.

Della Presidenza della Società di Patronato fanno parte la marchesa Patrizi Montoro, la signora Silenzi Moncci, la signora Clarini Costa e la signora Emma Maggiorani.

Nella Pubblica Sicurezza. — E' concesso l'attestato di pubblica benemerenza a Pennacchietti Guido, ufficiale d'ordine alla Questura di Roma.

E' encomiato il delegato Renzoni Guido.

Battaglioni scolastici — Ieri mattina al l'Orto Botanico ebbe luogo la premiazione degli allievi dei Battaglioni scolastici.

Erano rappresentate le LL. EE. il Sottosegretario al Ministero della Guerra, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, e dell'Interno, l'on. Prefetto di Roma, e vi assistevano i membri del Patronato e i soci aderenti.

Alle ore 9 1/2 il colonnello comm. Cariolato, Presidente del Patronato, prese la parola dando un saluto ai molti allievi presenti, e spiegando lo scopo dell'istituzione presentando e dando la parola al colonnello cav. Duncaldi, Presidente del Consiglio Direttivo, il quale diede ampie spiegazioni per l'incremento dei Battaglioni scolastici ringraziando con parole di lode il cav. Romualdi, Sirm, che tanto opera, moralmente e materialmente, per il bene dell'istituzione; il cav. Racchi professore di ginnastica della Scuola magistrale di scherma ed ai sottufficiali della stessa scuola signori Dodi, Ammannato e De Santis, istruttori degli allievi.

L'on. Attilio Brunialti, presid., [illegible] con un brillante discorso specificò l'utilità [illegible] che gli allievi ricavano dalla istituzione, soffermandosi parecchio sulla questione della forma militare augurandosi che all'apertura della Camera venga approvata pienamente con gli accordi del Ministero della Pubblica Istruzione e della Guerra e mandò un caldo ed affettuoso saluto agli allievi presenti e chiuse il suo discorso applauditissimo dall'uditorio.

Prese quindi la parola il comm. [illegible], quale rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, assicurando ai presenti tutti il suo aiuto per il definitivo accordo fra i due Ministri a beneficio dei Battaglioni scolastici.

Ebbe luogo quindi la premiazione, al termine della quale fu servito a tutti gli intervenuti un sontuoso rinfresco, rallegrato dal suono della fanfara dei Battaglioni. Gli allievi brindarono con un evviva entusiastico alla salute del fondatore.

Università popolare romana — La sera del 27 corrente alle ore 20, nelle solite aule del Collegio Romano, cominceranno le lezioni del primo periodo del VII anno dell'Università popolare romana: e la sera di venerdì 29 alle ore 20 e mezza incominceranno alla sezione Prati di Castello, al viale Giulio Cesare n. 140, dove seguiranno ogni martedì e venerdì, mentre al Collegio Romano si terranno tutte le sere, meno i giorni festivi.

Il Comitato, eletto dall'Associazione annuale dei liberi docenti, presieduto dall'on. Brunialti, e di cui è segretario il prof. V. Giudiceandrea, ha stabilito il seguente programma:

Corsi al Collegio Romano — Professori:

T. Trinchieri. La giustizia nell'amministrazione.
G. Grisostomi. Nozioni di diritto civile: La filiazione.
A. Guarnieri-Ventimiglia. I problemi sociali contemporanei.
M. Mandalari. L'Inferno di Dante.
O. Salvatori. Letteratura italiana nel secolo XX.
G. Tauro. Storia della rivoluzione italiana.
O. Sgambati. L'uomo: Nozioni anatomiche e fisiologiche, con proiezioni.
G. Montesano. L'assistenza dei fanciulli neuropatici.
M. Serena. Le malformazioni e l'educazione fisica.
A. Brunini. Fabbricazione dei composti chimici, con proiezioni.
U. Ferretti. I frigoriferi e la conservazione delle carni, con proiezioni.

Corsi della sezione Prati di Castello — Professori:

M. Mandalari. L'epopea romanesca.
F. Ermini. Il dramma nel Medio Evo.
A. Guarnieri Ventimiglia. La famiglia.
G. Quattrociocchi. I pericoli delle ferite.
U. Ferretti. La rabbia e il modo di prevenirla.

La « Sacra Famiglia » nella sua nuova sede. — Alle ore 14 di ieri ebbe luogo la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della *Sacra Famiglia* in via Capo d'Africa. L'Istituto è veramente bello, di solida costruzione, igienico ed elegante.

Intervennero, tra le molte notabilità, il R. Commissario comm. Salvarezza, il segretario di Prefettura comm. Mazzolani, il comm. Diotisi, il duca Caetani di Sermoneta e il conte Cenaelli.

Terminata la cerimonia, il concerto dell'Istituto eseguì scelti pezzi di musica.

Ancora lo sciopero dei sarti. — I lavoranti sarti sono alla dodicesima riunione nella Casa del Popolo e minacciano di continuare.

Ieri mattina, Corsetti dichiarò che i proprietari, pur consentendo alle migliori richieste, non vogliono riconoscere la Lega quale arbitra delle future controversie. Perciò egli propose di continuare nello sciopero, e la proposta fu calorosamente appoggiata da Sabatini e da Boni.

I lavoranti perciò stabilirono di riunirsi questa mattina per la 13ª e non per l'ultima volta.

— La Società negozianti e industriali comunica che i lavoranti sarti avendo proclamato lo sciopero allo scopo di ottenere dai proprietari di sartoria alcuni aumenti delle tariffe attuali per aver modo di migliorare le loro disagiate condizioni economiche, hanno ottenuto dalla classe dei proprietari il riconoscimento dei loro desiderî, compilati in una nuova tariffa, con cui si concede la quasi totalità dei miglioramenti richiesti.

Di fronte a ciò, mancando una giustificazione al prolungamento dello sciopero, la Società confida che i lavoranti, ottenuto lo scopo per il quale si sono agitati, e sicuri ormai di aver migliorata la propria situazione economica, conforme i loro desideri, vorranno tornare al lavoro.

Dal canto suo la Società s'impegna di osservare la tariffa concordata e gli altri patti concordati, ed a lealmente praticarli, in qualunque periodo dell'anno, compresa la morta stagione.

Coloro i quali non riprenderanno il lavoro entro domani martedì, si intenderanno definitivamente licenziati, con diffida di restituire subito i pezzi di lavoro loro affidati.

Una carnevalata macabra — Insomma, quel morto che all'ospedale di S. Spirito, come annunziammo nel *Popolo Romano* di ieri, aveva scontato tre anni di carcere per rapina, non era un morto che potesse servire più di pretesto alla dimostrazione di Giordano Bruno, proibita dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Il morto era stato bensì socio del « Circolo Giordano Bruno » ma i patrocinatori della dimostrazione, che, a quel che pare, non vanno troppo per il sottile e che speravano di poter gabbare il buon pubblico con un po' di sbandierate, avevano passato sopra a tutto quel po' po' di roba abbastanza sudicia (e non diciamo questo per fare atto di irriverenza verso un defunto) che macchiava lo stato di servizio del manuale — non già tipografo — scelto per la glorificazione di Monti e Tognetti.

Dunque il trasporto funebre doveva aver luogo alle ore 14.30; ma i dimostranti si erano dimenticati di una cosa, semplicissima: la cassa... Come rimediare? Era da scervellarsi...

Fu allora che il bravo delegato municipale Mancinelli si mise d'accordo col direttore dell'ospedale e ottenne una cassa fornita dalla munificenza municipale... una cassa a buon mercato del valore di poco più di tre lire.

Il delegato era perfino disposto a rimetterci quelle tre lire e dieci centesimi se il Comitato, completando l'atto di solidarietà con le idee morali e patriottiche del defunto, non avesse poi pensato a rimborsarlo...

La cassa, infine, fu inviata dal [illegible], con somma meraviglia dei presenti, avendo una grande croce sul coperchio...

Decisamente nè il morto nè la cassa rispondevano al programma!

Ma non c'era da discutere perchè non c'era altro da scegliere...

Finalmente alle ore 15 tutto era pronto: cassa, morto, bandiere, dimostranti e concerto. Quest'ultimo, però, anzi di precedere, si mise alla coda del carro.

Lo scopo era evidente: a mezza strada il carro sarebbe andato per suo conto e i dimostranti, per proprio conto avrebbero iniziata la commemorazione...

La quale fu tentata, bensì, in via dei Penitenzieri ma la questura volle per forza che il morto e il corteo restassero insieme!

Così, al suono della Marsigliese, dell'inno di Garibaldi e di Mameli, il corteo proseguì per piazza Scossacavalli e Borgo Nuovo.

Quivi i vociferanti rallentarono il passo in modo da mettere una certa distanza tra essi ed il feretro.

Allora intervennero i commissari Ripandelli, e Baroni e i funzionari Caggiano e Albano, i quali cercarono di persuadere i dimostranti di mettersi d'accordo col morto se non col senso comune. Ma non ci riuscirono — naturalmente — e al canto di un novissimo *miserere* — l'inno dei lavoratori — proseguirono il cammino.

Visto fallito ogni tentativo si pensò ad arrivare a Campo Verano. Quivi parlò Romualdi, dell'*Avanti*, il quale finì col dimenticare perfettamente il morto per occuparsi di Monti e Tognetti...

Così ebbe fine la macabra commedia, ripugnante a ogni anima civile!

Prof. Chiucini malattie orecchi, naso, gola. Via Condotti 23, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

Chi più spende meno spende — Comperate ai vostri bambini delle bellissime calzature, di Vienna e di Londra, in Via Mattina, 80.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La tre volte evolta di un [illegible]. — Se il padrone di casa [illegible], nel pretendere l'affitto dai suoi inquilini, la famiglia Blasi, non riusciva, dal canto suo, ad accontentare la legittima pretesa dell'affittuario: e non ci riusciva non per mancanza di buona volontà, ma perchè priva di mezzi.

Ora bisogna notare che della famiglia Blasi fa parte una ragazza che è fidanzata al tappezziere Alceste Santini, d'anni 21, il quale abita al vicolo dei Miracoli, 10. Questo giovanotto, recatosi ieri sera dalla fidanzata, [illegible] tutta la famiglia nella strada [illegible] impossibili [illegible] di rientrare in casa perchè scacciata dal [illegible]. Allora l'innamorato ebbe una [illegible] eroica: prendere una scala e far [illegible] gli inquilini dalle finestre! Ma nel fare l'ascesa l'imprudente giovanotto scivolò e cadde producendosi una ferita alla testa che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribile in 20 giorni.

Rissa tra manovali. — Alle ore 14 di ieri, nel cantiere del monumento a Vittorio Emanuele, vennero a diverbio, per futili motivi, i manovali Pelliccia Alfredo, d'anni 25, e Moroni Claudio, di anni 23, abitante in via S. Nicola Cesarini 43.

Dopo uno scambio assai vivace di parole i due si azzuffarono, ma per la intromissione di alcuni compagni di lavoro, furono subito divisi e indotti alla calma.

Dopo un'ora, però, il Moroni si sentì ribollire in cuore l'ira appena sopita e, furtivamente, allontanatosi dal cantiere, ritornò armato di rivoltella, e si avvicinò al Pelliccia, contro di cui sparò tre revolverate una delle quali lo ferì al fianco sinistro.

Il disgraziato fu posto in una vettura e trasportato all'ospedale della Consolazione dove i medici lo dichiararono guaribile in 10 giorni con riserva.

Il feritore che, naturalmente, si è reso latitante, è vivamente ricercato.

Disgrazie — La ragazza Banreggi Maria, di anni 12, abitante al palazzo dei Romagnoli, fuori porta Portese, alle ore 19,30 di ieri, nella sua abitazione, mentre si dondolava su di una sedia, perdè l'equilibrio e cadde, ferendosi all'inguine sinistro con un coltello che aveva in mano.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il manovale Marzi Giovanni di anni 17, abitante in via Portuense 62, alle ore 20.30 di ieri, al ponte Garibaldi, mentre conduceva un carrettino, fu investito dal tram proveniente dalla stazione di Trastevere.

Il Marzi nell'urto cadde, riportando ferita lacero-contusa con scopertura dell'osso alla regione orbitale sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il tentato suicidio di una nevrastenica — La signorina Clarice Cantasini è una giovine ragazza molto triste e di condizioni di salute tutt'altro che floride.

Recentemente guarita di una polmonite, aveva ripreso il suo lavoro di modista e con quello aiutava la famiglia, che abita in via Serpenti 14, a sbarcare bene o male il lunario.

Ha una sorella, Ida, di anni 22 e suo padre fa il sarto.

La madre, che tutte le settimane riceveva dalla figlia il frutto della sua fatica settimanale, fu molto sorpresa, l'altra sera, nel vedere che la Clarice si rifiutava, per la prima volta, a versare i suoi modesti guadagni.

Da questo fatto fu originato il rimprovero materno che fece piombare la ragazza in una di quelle tetraggini cupe che tanto l'affliggevano e che, dopo la malattia, si erano rese ancora più acute e frequenti.

Ieri, verso il mezzogiorno, il dramma si svolse: un dramma che non ebbe alcuna preparazione violenta: tutt'altro!

La ragazza si era soltanto occupata di fare un bagno, e nessuno certamente — nemmeno sua madre che ne aveva invano chiesta spiegazione alla ragazza — avrebbe immaginato quale macabra intenzione si celasse in quella *toilette*... Poco dopo, mentre la madre era fuori per la spesa, Clarice mise in esecuzione il truce proposito che era andato, chi sa da quanto tempo, maturando nella sua povera anima disillusa... Si spinse sul davanzale della finestra e spiccò il salto.

Ella ha riportato commozione viscerale e parecchie ferite in varie parti del corpo. I dottori Cappello e Margarucci l'hanno dichiarata in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 26 nov.bre 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1907 fino alla polizza n. **32600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 febbraio 1907 fino alla polizza n. **32700.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1908.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

L'ossessione del male.

Vi sono malattie così dolorose, così terribili per i disturbi sempre nuovi e gravi che procurano, che quei disgraziati, che vi vanno soggetti, passano la vita in continua angoscia, e pur nei rari momenti di benessere, stanno sempre coll'animo in sussulto, nell'attesa di nuovi spasimi.

Una tregua a questo stato di cose è per questi infelici di un enorme sollievo, non tanto fisico quanto morale, e quel rimedio, che ha il potere di procurar loro questa tregua, assume ai loro occhi le parvenze di una vera manna celeste, e si può essere sicuri che non l'abbandoneranno tanto facilmente.

« Feci l'anno scorso — così scriveva l'egregio dott. Giuseppe Cerquetti di Loro Piceno — una cura di Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) e ne trovai un grandissimo giovamento ai miei disturbi gottosi; ora è un anno che sto bene: favorita mandarmi subito altra cura in assegno, avendo intenzione di ripeterla per qualche leggiera manifestazione uricemica che mi minaccia. »

E il chiarissimo dott. Giuseppe Caiola di Tiriolo (Catanzaro), scriveva dal canto suo:

« L'Antagra Bisleri ha portato un grandissimo sollievo, se non perfetta guarigione, ad un vecchia gottoso. Ora questo, memore dei vantaggi ottenuti, vuol ripetere la cura. Mandate dunque in assegno e con gran sollecitudine una cura completa, cioè due flaconi del primo periodo ed uno del secondo. »

Queste due lettere confermano pienamente la verità di quanto sopra è detto.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Novembre 1907

Costanzi. — Ieri sera la *Vita di Bohème* ha ottenuto un nuovo successo.

Silvia Marchetti, insuperabile nella parte di *Musetta* fu festeggiatissima; con lei ebbero molti calorosi applausi e furono più volte chiamati al proscenio la Diaz, la Minoretti, la Cattaneo, la Maccaferri, la Pinelli, Pinelli, Almansi, Tessari.

Come sempre destarono la più viva ammirazione lo sfarzo degli scenari e il lusso dei costumi.

Oggi due rappresentazioni: Alla diurna *La Vita di Bohème*, ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alla serale il *Boccaccio*. Domani *La Duchessa di Danzica*; martedì serata d'onore di Gaetano Tani con la *Geisha*.

Adriano. — E' [illegible] della prima rappresentazione della *Fadette* di Dario De' Rossi, ecc. elegantemente [illegible], richiamò all'*Adriano* un pubblico elegantissimo e numeroso.

In altra parte del giornale è fatta parola del merito dell'opera. A noi non resta che segnalare il successo schietto e incontrastato, che delineatosi fin dalle prime scene, venne sempre aumentando fino al terzo atto ove ebbe la migliore delle conferme.

Fadette si presentò ieri sera in una edizione magnifica. Protagonista fu la signora Emma Carelli la quale diede al personaggio di *Fadette* un giusto risalto, riuscendo a fare della appassionata figura una creazione di grande efficacia.

Il tenore Polverosi si fece nuovamente ammirare per la bella voce facile e di ottimo timbro; Adamo Gregoretti fu un eccellente Bouncadec, e nella sua esigua parte mise in bel rilievo le sue doti artistiche; e la signora Elisa Petri non smentì la sua fama di artista accurata e coscienziosa, impersonando il tipo di *Madeline*.

I cori perfetti, ed eccellente l'orchestra guidata dal maestro Polacco che ha concertato e diretto l'opera del De' Rossi con grande amore.

Anche per *Fadette* i costumi e gli scenari fatti espressamente sono riusciti del più grande sfarzo.

I due scenari, quello del primo atto col torrente, e quello del 2° e del 3° quadro raffigurante la sagra del villaggio, sono dei veri quadri.

All'allestimento scenico ha presieduto con la consueta competenza il direttore artistico Ettore Storti, al quale vanno lodi incondizionate.

La serata si riassume in una festa continua al De' Rossi e agli interpreti.

Notiamo per la cronaca: al primo atto tre chiamate agli artisti e una al maestro, al secondo una agli artisti e una al maestro, all'ultimo atto cinque chiamate agli artisti e al maestro.

I punti salienti dell'opera vennero applauditi, e la romanza del tenore: « *O mia Fadette* » e l'intermezzo orchestrale dell'atto terzo furono bissati.

Fadette si replicherà martedì prossimo.

Oggi due spettacoli.

Alle 16 precise ultima di *Aida* con la Boninsegna e alle 21 *Gioconda*.

Valle — Ieri si è ripetuto *L'avvocatino Goldoni* ed i presenti hanno fatto vivissime feste agli esecutori tutti e specialmente a Dora Baldanello protagonista efficace ed intelligente.

Oggi due rappresentazioni con *Il ventaglio* e *La serva amorosa*.

Lunedì serata in onore di Vittorio Bratti con *I recini da festa*.

Quirino — Anche ieri sera *El Campielo* ebbe le più festose accoglienze.

Ferruccio Benini, la signora Zanon-Paladini ed i valorosi compagni furono vivamente applauditi.

Oggi due rappresentazioni con *Mia fia*, di Gallina, e *La Pasqua del sior Tonin*.

Quanto prima *Le sorprese della villeggiatura*, nuovissima.

Ultime Notizie

Ieri mattina furono ricevuti al Quirinale da S. M. il Re i Ministri per la relazione e la firma dei decreti.

Mancava il solo on. Mirabello, assente da Roma.

Pareggiamento delle carriere.

Abbiamo annunziato sinteticamente il progetto di legge che l'on. Giolitti si proponeva di presentare al Parlamento per sciogliere la promessa fatta di provvedere al pareggiamento delle carriere di ragioneria e di concetto, dopo aver provveduto a quella d'ordine.

Il criterio principale pel movimento della carriera è quello di proporzionare in tutte le aziende i gradi al contingente del personale: vale a dire che su ogni 100 impiegati vi debbono essere tanti vice segretari, tanti segretari, tanti primi segretari e capi sezione. Così resta pareggiato l'andamento delle carriere.

Secondo criterio è quello di recare un miglioramento negli stipendi, per i gradi e classi di tutte le Amministrazioni provinciali, aumentando di mille lire lo stipendio dei gradi superiori fino al capo-sezione di 1ª classe e di 500 per gli altri.

In conseguenza verrebbero elevati gli stipendi al personale di concetto nelle Amministrazioni provinciali, aventi corrispondenza coi gradi e classi dell'Amministrazione centrale.

Alla carriera d'ordine nelle aziende provinciali si applicherebbe il criterio di pareggiamento, adottato nell'ultima legge per il personale d'ordine delle Amministrazioni centrali.

Questa, per sintesi, è la struttura dei nuovi organici, che non mancherà, come al solito, di sollevare discussioni più o meno opportune, dopo il sistema *automatico* adottato per i postatelegrafici.

Certo è che, dato il nuovo organico, bisognerà portare almeno a 12,000 lire lo stipendio dei Sotto Segretari di Stato, che già ora è quasi inferiore a quello dei direttori generali.

Interpellanza alla Camera

« Il sottoscritto interpella il ministro della Guerra per apprenderne quali criteri, politici e militari, abbia seguito nello apportare radicali modificazioni, di sostanza e di forma, al nuovo Regolamento di disciplina militare.

Santini ».

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Partinico (Palermo), Graffignano (Roma) e Lerici (Genova) e ne sono stati nominati regi commissari rispettivamente il dott. Giuseppe Rienzi, segretario di Prefettura; il sig. Gaetano Brogiotti, delegato di P. S. e il dott. Giovanni Oriolo Segretario di Prefettura.

Sono promossi di classe i capi sezione:

Segni nob. Gavino, Scelsi avv. Benedetto, Antolisei cav. Quintilio, Marabini cav. Luciano.

Sono promossi capi sezione i primi segretari: Brandi cav. Brando, Lanari cav. Domenico, Moscarella cav. Giulio, Bacchetti comm. Tito.

Con odierno Regio Decreto il comm. Alberto Pironti, Direttore generale dell'Amministrazione civile, è stato nominato membro della Commissione centrale sul dazio di consumo in sostituzione del comm. Johan de Johannis.

Onorificenze.

E' concessa la Gran Croce dell'Ordine Mauriziano al prefetto Caracciolo di Sarno avv. Emilio, collocato a riposo.

Sono nominati cavalieri il consigliere con funzione di sottoprefetto a Castellammare Peri Vittorio (Ordine Mauriziano) ed il segretario Gasparini dott. Iacopo (Ordine Corona d'Italia).

Nella regione del terremoti.

Il Comitato di Soccorso di Reggio Calabria ha deliberato di aderire, entro i limiti del possibile, alla trasformazione delle baracche appaltate in casette rurali nel Comune di S. Eufemia. Furono adottati altri provvedimenti relativi ai Comuni danneggiati e furono approvate le perizie di riparazioni alle case dei bisognosi.

Ministero Esteri.

Nel personale diplomatico e consolare

In seguito all'ampliamento dei ruoli del personale diplomatico e consolare, avvenuto per la legge del 9 giugno 1907, il Ministero degli Esteri ha indetto due concorsi: uno a dieci posti di Addetto di Legazione e l'altro a dodici posti di Addetto Consolare.

Gli esami avranno principio alla Consulta il 31 gennaio per gli aspiranti alla diplomazia e il 6 febbraio per gli aspiranti ai Consolati.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione ai due concorsi scade il 31 dicembre di quest'anno.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nell'ispettorato forestale.

Al recente concorso per le promozioni di merito dei sotto-ispettori forestali, vi si sono presentati 28 candidati.

Riuscirono vincitori nel seguente ordine di merito, i sotto-ispettori:

(2ª classe). Milanesi Tommaso, De Rosa Gaetano, Cattaneo Silvio, Allegretti Angelo, Venditti Nicola, Borghetti Angelo.

(3ª classe). Braghetta Raimondo, Gentile Bartolomeo, Sbrozzi Sernalino, Anzano Marino, Vasile Napoleone, Gambardella Francesco.

(Aggiunti). Giannoni Giuseppe, Niccolini Felice.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle Scuole medie.

La prova scritta per il concorso alle cattedre di italiano nelle scuole tecniche maschili avrà luogo oggi, presso i Provveditorati agli studi; quella per il concorso alle cattedre di materie letterarie nei ginnasi inferiori mercoledì e, finalmente, quella per il concorso alle cattedre di storia e geografia nelle scuole tecniche maschili venerdì.

Ministero Marina.

Ieri mattina col diretto di Torino delle ore 8.30 è giunto a Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Nel pomeriggio, il Sottosegretario di Stato, on. Aubry, in assenza del Ministro Mirabello, si è recato a fargli visita a palazzo Margherita.

Stamane avranno principio al Ministero della Marina le sedute della Commissione degli ammiragli pei quadri d'avanzamento degli ufficiali dell'Armata sotto la presidenza di S. A. R.

RR. navi: « Bronte » giunta a Cardiff il 23 — « Curtatone » giunta a Famagosta il 23 — « Garigliano » partita da Civitavecchia il 23 — « Verde » partita da Gaeta il 23 — « Betta 11 » uscita da Spezia e rientratavi dopo aver toccato Viareggio il 23.

Movimento della navigazione.

L' « Indiana », del Lloyd italiano, proveniente da Genova, è partito venerdì da San Vincenzo per Buenos Ayres.

La Veloce. — Il *Venezuela* proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito venerdì da Barcellona per Genova.

— L'*Europa*, proveniente da Genova e Napoli, è passato lo stesso giorno al Capo Sperone, diretto a New-York.

S. U. D'AMERICA

(S) Washington, 24. — Il Presidente Roosevelt ha inviato ai Ministri una lettera con la quale li prega di informare gli impiegati federali ai loro rispettivi dipartimenti che dovranno astenersi da qualsiasi propaganda tendente alla rielezione del Presidente attuale.

Aggiunge che considererebbe la presenza di funzionari nelle riunioni repubblicane come una scorrettezza.

FRANCIA

Parigi, 23. — I giornali della sera pubblicano: Si è affermato che nel Gabinetto vi sono divergenze sull'applicazione della legge per la repressione delle frodi. Siamo autorizzati a dichiarare che il Governo a tale proposito fu sempre unanime.

RUSSIA

(S) Parigi, 23 — La *Liberté* ha da Londra: Il Segretario dell'Ambasciata di Russia ha consegnato all'ambasciatore del Giappone uno *chèque* di 121 milioni a saldo del conto prigionieri di guerra.

Pietroburgo, 24. — Nella notte scorsa 13 individui armati, penetrarono con una scala di corda, nella manifattura Thornton sulla Neva. Dopo aver rubato pochi rubli nel magazzino cooperativo e negli uffici, entrarono nella camera del vecchio sorvegliante Panloff, che uccisero insieme al nipote, perchè si rifiutò di consegnare loro il poco denaro che poteva avere. Un ufficiale di polizia, preposto alla fabbrica, essendo accorso, fu ferito ad una gamba e degli audaci malfattori nessuno potè essere arrestato.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 17 Novembre al dì 23 Novembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stalla	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	135 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	125 —	125 —
Vitelli da latte	»	140 —	190 —
Vitelli di campagna	»	135 —	160 —
Suini della Provincia Romana	»	135 —	144 —
» Bianchi di Napoli	»	144	147 —
Polli di Toscana	paio	3 50	[illegible]
Pollanche »	»	4 —	[illegible]
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	3 —	4 10
Pollanche delle Marche	»	3 20	3 30
Galline »	»	4 60	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 40	[illegible]
Galline »	»	3 30	4 40
Pollanche »	»	3 —	3 40
Piccioni	»	0 80	1 —
Galline Faraone	»	4 —	5 —
Capponi	»	4 —	6 —
Anitre	»	4 20	5 20
Gallinaccio vivo	chilo	1 60	1 60
Gallinaccetta viva	Kg.	1 65	1 80
Gallinaccio macellato	Kg.	2 00	2 [illegible]
Gallinaccetta macellata	»	2 10	2 35
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	270 —	270 —
Ventresche	»	140 —	190 —
Guanciali	»	100 —	165 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	165 —	170 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	225 —	265 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	225 —	225 —
Coteghini » di Bologna	»	230 —	230 —
Zamponi di Cremona	quint.	230 —	135 —
Zamponi di Brianza	»	245 —	245 —
Zamponi di Modena	»	180 —	180 —
Prosciutti di Modena addolciti	»	270 —	270 —
Prosciutti di Milano uso Grato	»	275 —	290 —
Lardi di Bologna	»	170 —	180 —
Ventresche di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	270 —	275 —
Salami di Milano Crespone	»	380 —	390 —
Strutto d'America	»	160 —	165 —
Lardo d'America	»	100 —	170 —
Grano tenero pr. romana 1.a qual.	quint.	25 50	25 —
» » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	25 25	25 50
» » 2.a	»	24 27	25 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 30	18 —
» 2. q.		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 —	17 40
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 —	38 50
id. id. 0	»	36 50	37 50
id. id. A 1	»	35 —	36 —
id. id. B 2	»	34 —	35 50
id. id. C 3	»	32 50	33 50
id. id. D 4	»	30 50	31 —
id. id. V 5 sacco conto	»	25 —	26 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	21 —	21 25
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 75	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 —
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	— —	— —
Pasta » 1	»	60 —	63 —
Pasta » 2	»	53 —	54 —
Pasta » 3	»	40 —	50 —
Crusca	»	15 —	16 —
Cruschello	»	14 —	15 —
Mandorle delle Puglie	»	2.7 —	2.0 —
Noci di Sorrento 1.a qual.	»	103 —	105 —
Zibibbo di Pantelleria vecchio	»	68 —	58 —
Sultanina (vecchia) 1.a qualità	»	115 —	120 —
Sultanina nuova 1.a qualità	»	125 —	135 —
Anici	»	80 —	95 —
Pignoli	»	135 —	169 —
Prugne nostrane 1. q.	»	80 —	85 —
Mandorle cavaliere sgusciate	»	140 —	140 —
» di Spagna sgusc.	»	160 —	170 —
Nocciole in guscio secche	»	— —	— —
Nocciole sgusciate	»	210 —	220 —
Miele centrifugato	»	87 —	[illegible]
Aranci di più scelta di Calabria	mille	20 —	33 —
Limoni di più scelta	mille	15 —	25 —
Paglia di gr. press. a fuoco cons. vag.	quint.	4 —	4 50
Paglia di grano a bocca di macchina	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	310 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	305 —	305 —
Burro di Reggio Emilia	»	320 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	160 —	160 —
» 3. q.	»	60 —	4. —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	16 —	100 —
Formaggio pecorino vecchio	»	223 —	225 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	196 —	196 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	155 —	160 —
» erborinato	»	165 —	170 —
» Mozzarelle di bufala	»	2.0 —	285 —
» Stracchino salato	»	146 —	165 —
Uova in partita dazio compreso	mille	100 —	105 —
Uova da scarto piccole	»	80 —	80 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IX.

In cui Reginaldo e Flamberge si orizzontano.

Per metter fine a quella posizione imbarazzante Flamberge tossì leggermente.

Erminia sussultò, asciugò in fretta le lagrime e si alzò.

— Il capitano! esclamò.

Il suo viso si rischiarò d'una gioja profonda corse più che non camminò verso di lui, pronta a gettarsi nelle sue braccia, ma ritenuta dall'istinto del pudore si fermò d'un subito arrossì e abbassò gli occhi.

— Siate il benvenuto in questa casa, signore disse con voce tremante per l'emozione, e scusatemi per avervi fatto aspettare.

— Tocca a me signorina, a scusarmi, rispose Flamberge; ma crederete che solo il caso...

— A! disse vivacemente Erminia, è il caso che vi ha fatto entrare al castello, non sapete voi a chi appartiene?

— Mi sono spiegato male, signorina. Io volevo dire che il caso mi ha condotto a Chedigny, dove debbo restare per forza, e siccome sapevo che abitavate nei dintorni mi sono informato mi hanno indicata la via, e mi sono permesso....

— Voi avete fatto benissimo, signore. Queste solitudini, sono tanto di rado visitate dagli amici che è una festa per me il ricevervi.

— Non mi aspettavo meno dalla vostra cortesia, signorina.

— Sedetevi dunque, signore, e ditemi a quale punto sono gli affari ai quali m'interessavo abbastanza due mesi or sono, per compromettere la mia inesperienza.

— Ahimè; signorina, sono sempre al medesimo punto.

— Di modo che, il marchese de La Couldraye?

— Mi accompagna signorina. E nel mentre egli andava dalla baronessa de Mérande, io ho osato venire fin qui

— Ritorna dunque al castello?

— Non potrei assicurarvelo, signorina.

— Come! il marchese non ha dunque ottenuto giustizia nè dal Re nè dal cardinale?

— Il Re gli aveva dato buone speranze senza pronunziarsi definitivamente, il Cardinale forzato di scegliere tra il conte di Morlay e lui, ha naturalmente preferito le pretese di vostro padre.

— E possibile? esclamò Erminia indignata.

— Si, signorina. Cosicchè Reginaldo disilluso nelle sue speranze, ha risentito contro Richelieu una irritazione così violenta, che si è mischiato in un complotto formato da qualche ardito signore. Questa irritazione si è aggravata da quando vostro padre, avendo ottenuto contro di lui un « mandato d'arresto » ha fatto rinchiudere il marchese alla Bastiglia, da dove ho avuto la infelice idea di farlo evadere.

— Perchè infelice, poichè siete liberi?

— Ah! gli è che al momento in cui lo liberava era legato da un giuramento solenne verso i suoi complici. Invece di fuggire con me come io speravo e credevo è andato a trovarli e la sera stessa è stato designato dalla sorte per assassinare il Cardinale.

— Un assassinio! lui! Reginaldo!

— Rassicuratevi fanciulla mia. Nel momento di colpire la mano di Reginaldo ha tremato, è fuggito, e noi abbiamo precipitosamente lasciato Parigi nella notte del 26 novembre. Abbiamo superata in quattro giorni la distanza che ci separava da Amboise, e soltanto oggi 1° dicembre siamo arrivati a Chedigny.

— Ma perchè fuggir tanto presto? Eravate dunque inseguiti?

— L'avete indovinato, signorina.

— Per ordine del Cardinale?

— E con un accanimento di cui voi comprenderete la gravità, quando vi dirò il nome dell'uomo a cui disposizione Richelieu ha messo un distaccamento.

— Chi è dunque?

— Il signor de Morlay.

— Mio padre! esclamò Erminia impallidendo spaventosamente.

— Sì, signorina! Eccoci dunque nella penosa necessità di difenderci a mano armata contro il nostro persecutore, o di fuggire vergognosamente in paese straniero.

— Ma è orribile! disse la giovane spaventata. Come! mio padre e Reginaldo saranno alle prese si batteranno, forse si uccideranno...

— Ahimè! signorina, una tal disgrazia mi pare maggiormente inevitabile, in quanto che il marchese è irritatissimo contro il signor de Morlay dacchè ha avuto la certezza...

Flamberge si tacque bruscamente.

— Di che? interruppe Erminia, confusa...

— La certezza che il conte aveva presa una parte attiva a certe manovre sleali...

— Ma non ha fatto che questo sotto i miei occhi! disse ingenuamente la giovanetta.

— Oh! io parlo d'un'epoca molto più lontana, rispose negligentemente Flamberge.

— Mi sapreste precisare le nuove colpe che mio cugino addebita a mio padre?

— Non le conosco, signorina, disse il capitano con visibile imbarazzo. E' un segreto assai importante, pare, giacchè Reginaldo non ha voluto confidarmelo.

— Reginaldo nasconde qualche cosa a voi? disse Erminia. Io non lo credo.

— Vi assicuro che...

— Potete giurarmelo?

— Esigete troppo per una cosa d'ordine così secondario.

— Che ne sapete? poichè Reginaldo non vi ha detto nulla.

— Lo immagino, signorina, replicò Flamberge che s'imbrogliava sempre se doveva mentire.

— Bene, bene, capitano, serbate quel segreto se non mi giudicate capace di riceverlo, disse Erminia, ma non sperate ingannarmi. Nel motivo nuovo al quale avete fatto allusione, deve esserci qualche cosa di terribile, di spaventoso forse, giacchè non osate confessarmelo.

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.18
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	23.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	8.30*	15.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.40*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.10 — 9.50 — 12.25 — 14.5 festivo — 17.10 — 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.57 — 7.27 — 13.52 — 16.27 — 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore — 6.45 — 9.35 — 18.25.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.26 — 11.36 — 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50f	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	8.56	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13 fest

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.18
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	19.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.58	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 3, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 3, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.
Museo PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tra.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabular o e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto la signora Marianna De Angelis, distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi IV. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e. impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-84 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata con famiglia in Roma via Babuino 111 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazz. Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 31, int. 8. 863

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.